



Codice Procedura: 1606

Classifica: EN 012 IF01606

Proponente: ALTA CAPITAL 11 S.R.L. con sede in Torino nella Via Ettore De Sonnaz n.19, codice fiscale 12472600019

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

OGGETTO: "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO INTEGRATO ECOCOMPATIBILE "NICOSIA MONACO" DA 90 MW A NICOSIA (EN)."

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nel nuovo portale regionale SIV VI.

PARERE C.T.S. n. 496/2025 del 06.08.2025

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.li.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";



VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (Vine.A)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";



VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del

quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;



RILEVATO che il suddetto protocollo d'intesa aveva validità 3 anni (art. 6) e pertanto, non risultando alla data odierna alcun rinnovo dello stesso, ha perso efficacia in data 25/03/2023;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;



VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 avente ad oggetto "D.P.R. 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", e le successive disposizioni del Dirigente Generale DRA, giusta nota prot. n. 72452 del 15.10.2024;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9733/GAB del 30/10/2024 avente ad oggetto "Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici reperimenti risorse idriche";

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9222/GAB del 12/11/2024 avente ad oggetto "VIA impianti di produzione di energia alternativa - Progetto linea RTN e relative infrastrutture";



VISTO il D.A. n° 307/GAB del 03/10/2024 di nomina di n. 2 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: “*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell’economia circolare, l’attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*”, convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 (*Decreto Ambiente*);

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26.02.2025 di nomina di 14 nuovi componenti la CTS;

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28.02.2025 di nomina della Vice Presidente, del Segretario Coordinatore e dei 3 Coordinatori delle sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/Gab del 28/05/2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell’Arch. Chiara Tomasino;

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 64384 del 23/09/2021 con la quale la società ALTA CAPITAL 11 srl ha presentato richiesta d’attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per i procedimenti di VIA di competenza regionale, per il progetto indicato in oggetto;

VISTA l’istanza di integrazione prot. n. 70289 del 15/10/2021 con la quale il proponente trasmette al Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana una asseverazione nella quale dichiara: *che il progetto del parco agrivoltaico in esame, non richiede rilascio di parere da parte di ENAC ed ENAV*;

VISTA l’istanza di integrazione prot. n. 72240 del 22/10/2021 con la quale il Servizio 3 U.O. 3.2 Liberi Consorzi di Caltanissetta ed Enna trasmette nota al Servizio Idel Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana di compatibilità con lo strumento urbanistico;

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 75542 e n. 75588 del 08/11/2021 con la quale il proponente trasmette ad integrazione alla Spett.le Soprintendenza di Enna S15 - SERVIZIO SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI ENNA S15.4 – Unità Operativa di Base - Sezione Per i Beni Archeologici a mezzo PEC la VIARCH redatta ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs.vo n. 50/2016;

VISTA l’istanza di integrazione prot. n. 76235 del 10/11/2021 con la quale l’Assessorato dell’Energia e



dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 8 comunica che per l'impianto non è emersa alcuna interferenza con attività di propria competenza;

VISTA l'istanza di integrazione prot. n. 80047 del 26/11/2021 con la quale l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 1 comunica la procedibilità dell'istanza;

RILEVATO che, allo stato, sono stati acquisiti al procedimento da parte delle Amministrazioni coinvolte i seguenti pareri, note e osservazioni:

- (i) nota di trasmissione del parere dell'Assessorato della Salute - Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, assunta al prot. ARTA n. 22295 del 01/04/2022 con la quale comunica che: *"esaminata la pratica e le integrazioni pervenute ha espresso Parere favorevole"*.
- (ii) nota di trasmissione del parere di ANAS spa, assunta al prot. ARTA n. 65853 del 29/09/2021 con la quale comunica che non sono previste interferenze né lavorazioni da eseguire in fascia di rispetto;
- (iii) nota di trasmissione con prot. ARTA n. 65991 del 29/09/2021 con la quale L'Ufficio del Genio civile di Enna U.O. 5 – Acque -Impianti elettrici trasmette parere condizionato: *"... dall'esame della cartografia ... si evince che all'interno dell'area interessata dal progetto risultano catalogate aree PAI e pertanto la società richiedente dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti previsti dalle norme di attuazione del PAI (D.P. 06/05/2021) osservando altresì quanto previsto dallo strumento urbanistico vigente del Comune di Nicosia, (...) il progetto, inoltre, in ottemperanza all'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico, con nota prot. 112363 del 09 luglio 2021, dovrà risultare conforme a quanto previsto al Capitolo 6 punto 12 -fattibilità di opere su grandi aree- di cui al Decreto 17101/2018 - Nuove Norme Tecniche per le costruzioni"*;
- (iv) nota di trasmissione del parere di SNAM, assunta al prot. ARTA n. 66817 del 04/10/2021 con la quale comunica che: *"... sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società."*;
- (v) nota assunta al prot. ARTA n. 67202 del 05/10/2021 con la quale la Soprintendenza per i beni Culturali e Ambientali di Enna chiede ad integrazione la VIA ai sensi dell'art 25 del D.lgs.vo 50/2016;
- (vi) nota del Dipartimento dell'energia - Servizio X-Attività Tecniche e Risorse Minerarie, assunta al prot. ARTA n. 79220 del 23/11/2021 nella quale comunica che: *"... Dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava"*;
- (vii) nota di trasmissione del parere dell'AERONAUTICA MILITARE Comando Scuole dell'A.M. / 3[^] - Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio assunta al prot. ARTA n. 9000 del 15/02/2021 con il quale: *"... si esprime il parere favorevole dell'A.M alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi*



dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010";

- (viii) nota dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura- Dipartimento regionale dello sviluppo - Servizio 5 prot. ARTA 15315 del 09/03/2022 con il quale rilascia il Nulla Osta ai lavori in relazione all'eventuale presenza di suolo trazzeraie.
- (ix) Con nota assunta al prot. DRA n. 22295 del 01/04/2022 il DRASOE comunica che il Comitato Tecnico per la Radioprotezione nella seduta del 01/03/2022, esaminata la pratica e le integrazioni pervenute ha espresso Parere favorevole;
- (x) con nota prot. n. 95676 del 09/11/2022 (prot. DRA n. 81271 del 09/11/2022) il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale rappresenta che le aree di intervento non ricadono all'interno ne' di Siti Rete Natura 2000 ne' della limitrofa Riserva Naturale Orientata "*Sambughetti Campanito*" e non è dovuta pertanto alcuna emissione di parere;
- (xi) con nota assunta al prot. DRA n. 83356 del 17/11/2022 il Comando Marittimo Sicilia, relativamente ai solo aspetti di natura demaniale, esprime nulla contro la realizzazione dell'opera in oggetto;
- (xii) nota prot. n. 806 del 17/01/2023 (prot. DRA n. 3197 del 17/01/2023) con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Messina, accertato che l'intervento ricade tutto in Provincia di Enna, ai fini della tutela paesaggistica non esprime parere in quanto, ai sensi dell'art. 125 della L.R. n. 6 del 07/05/2021, il Nulla Osta preventivo dovrà essere rilasciato dall'Ente competente;
- (xiii) nota prot. n. 227 del 18/01/2023 (prot. DRA n. 3355 del 18/01/2023) con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Enna, vista la nota prot. n. 6514 del 28/11/2022 e successiva prot. n. 03 del 02/01/2023 della Sezione per i Beni Archeologici, considerato che l'intervento ricade parzialmente (sol tanto per quanto riguarda il cavidotto, un porzione di area non utilizzata dall'impianto ed aree perimetrali destinate a verde) in zona sottoposta a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera "c" del D.Lgs. n. 42/2004, autorizza l'esecuzione delle opere previste in progetto con condizioni;
- (xiv) con nota assunta al prot. DRA n. 6220 del 31/01/2023 il Proponente trasmette la nota prot. n. 35713 del 03/11/2021 tramite cui il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3 comunica la procedibilità della pratica;
- (xv) con nota assunta al prot. DRA n. 8386 del 08/02/2023 Terna conferma il parere nota prot. n. 106863 del 05/12/2022 tramite cui TERNA ha comunicato la conclusione positiva del processo di voltura pratica di connessione in favore della Società Alta Capital 11 S.r.l.;
- (xvi) con nota prot. n. 4155 del 22/02/2023 (prot. DRA n. 12065 del 22/02/2023) il Libero Consorzio Comunale di Enna rappresenta che con nota prot. n. 25691 del 23/12/2021 ha espresso parere di competenza sul giudizio di compatibilità ambientale;
- (xvii) con nota prot. n. 6366 del 24/01/2023 (prot. DRA n. 5299 del 26/01/2023) l'Ispettorato Ripartimen-



tale delle Foreste di Enna fa presente che: "... come rappresentato nel verbale di sopralluogo, prot. n. 4597 del 18/01/2023, effettuato dal personale del distaccamento Forestale di Nicosia che ad ogni buon fine si allega, questo Ufficio non è in grado di pronunciarsi sulla fattibilità dell'impianto perché vista la complessità dei suoli, nella relazione tecnica non vengono dettagliati i lavori che dovranno effettuarsi per la realizzazione dell'impianto in oggetto", alla quale il Proponente ha dato riscontro con pec del 05/04/2023 (prot. DRA n. 24436 del 05/04/2023), con la quale a seguito di interlocuzioni informali con il Distaccamento Forestale di Nicosia, è stato inviato un nuovo elaborato di computo di scavi e rinterri riguardanti le piste interne e perimetrali al campo fotovoltaico;

- (xviii) con nota prot. n. 1600 del 24/02/2023 (prot. DRA n. 12976 del 27/02/2023) il Comando dei Vigili del Fuoco di Enna trasmette la nota prot. n. 9402 del 14/12/2022 con cui è stato espresso il parere definitivo favorevole in merito alla richiesta di valutazione del progetto in oggetto;
- (xix) con nota assunta al prot. DRA n. 15285 del 06/03/2023 Terna conferma il parere reso con nota prot. n. 106863 del 05/12/2022 tramite cui si comunica la conclusione positiva del processo di voltura pratica di connessione in favore della Società Alta Capital 11 S.r.l.;
- (xx) con nota 46649 del 30/03/2023 (prot. DRA n. 22690 del 31/03/2023) l'Ufficio del Genio Civile di Enna esprime parere favorevole ai fini della compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 16 per la realizzazione del progetto in oggetto con riferimento alle disposizioni del cap. 6 punto 12 del D.M. 17/01/2018;
- (xxi) con nota assunta al prot. DRA n. 23682 del 04/04/2023 il Servizio 3 DRA – Aree Naturali Protette ritiene che la realizzazione del progetto possa avere significative incidenze negative sulle specie e sui loro habitat nonché sugli equilibri ecologici dell'area in questione, causando perdita di biodiversità e frammentazione ecologica, ed esprime pertanto parere sfavorevole al progetto, rilevato, tra l'altro che:
- a. il progetto, pur non incidendo in modo diretto sul sito Natura 2000 ZSC ITA060006 "Monte Sambughetti, Monte Campanito ", dista da questo solo 700 metri;
 - b. il progetto ricade in aree della Rete Ecologica Siciliana, D.A. n. 544 del 8 luglio 2005, che sono individuate come aree non idonee nel Decreto di VAS sul PEARS, D.A. 144/GAB 2021 (art. 3 punto 4.1 Aree non idonee) e che, in particolare, uno dei 2 lotti ricade quasi interamente in una "Core area" (Nodo) della Rete Ecologica Siciliana, mentre il secondo lotto, più meridionale, rientra per oltre 8 ettari in un Nodo e per circa 50 ettari in area Buffer della RES;
 - c. il progetto manca di una seria indagine sulla vegetazione, registrando una totale sottovalutazione delle aree interessate;
 - d. il progetto potrebbe avere un'incidenza su specie della fauna di Direttive Habitat ed Uccelli anche al di fuori dei siti Natura 2000, in termini di scomparsa e frammentazione di habitat, di riduzione delle connessioni ecologiche, di sottrazione di habitat di nidificazione e foraggiamento e di inquinamento luminoso lungo tutti i perimetri dell'impianto;
- (xxii) con nota prot. n. 7788 del 30/03/2023 (prot. DRA n. 24296 del 05/04/2023) il Servizio 5 dell'Autorità di Bacino richiede, ad ulteriore integrazione di quanto già prodotto dal Proponente, la



seguinte documentazione: *I tubi armco devono essere dimensionati secondo le direttive di questa autorità emanate con D.S.G. 72 del 29/03/2022, "Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d'acqua emanate ai sensi dell'art. 8 delle norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) e, dunque, bisogna produrre la verifica idraulica con tempo di ritorno a 200 anni;*

- (xxiii) Il Proponente con nota assunta al prot. DRA n. 24416 del 05/04/2023 trasmette l'elaborato grafico con le sezioni idrauliche delle tubazioni di attraversamento di cui al codice RS06EPD0321S1 e la relazione idraulica sugli attraversamenti con codice RS06REL0018S 1;
- (xxiv) con nota prot. n. 17912 del 05/04/2023 ARPA Sicilia (prot. DRA n. 24559 del 06/04/2023), facendo seguito alla nota prot. n. 65097/2022 avente come oggetto *"Procedure PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Criticità nell'ambito delle istruttorie di ARPA in materia di PUT, Agenti Fisici e PMA"*, rappresenta osservazioni di carattere generale e propone di integrare il Progetto di monito raggio ambientale di cui al capitolo 16 del SIA
- (xxv) Il Proponente, con nota assunta al prot. DRA n. 25863 del 12/04/2023, trasmette l'integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale.
- (xxvi) con nota prot. n. 30904 del 06/04/2023 (prot. DRA n. 24846 del 06/04/2023) l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna ha richiesto integrazioni di carattere tecnico e inviata il Proponente a contattare l'Ispettore Sup. For.le Vincenzo De Luca per concordare i modi e i tempi per l'effettuazione di un sopralluogo congiunto.
- (xxvii) con nota prot. n. 33270 del 17/04/2023 (prot. DRA n. 27178 del 17/04/2023) l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna ha espresso: *"... Nulla-Osta all'esecuzione dei lavori ai soli fini del vincolo idrogeologico, lasciando impregiudicati eventuali diritti di terzi, a condizione che: il terreno proveniente dallo scavo dovrà essere distribuito in sito senza modificare l'attuale andamento morfologico del terreno nel rispetto non alterando il normale regime delle acque e l'eventuale ulteriore parte eccedente dovrà essere condotta in discarica autorizzata nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; vengano eseguite tutte le opere idonee alla regimazione delle acque"*;

LETTO il "Parere Istruttorio Intermedio" (PII) di questa CTS n. 166/2022 del 13/09/2022, nel quale sono state rilevate le seguenti criticità:

- I. Salvo motivata esplicitazione riguardante l'assenza di interferenze del progetto rispetto ai seguenti strumenti di programmazione, occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano Territoriale Paesistico Regionale e Piano Paesaggistico Provinciale d'Ambito; (ii) Piano Assetto Idrogeologico; (iii) Piano di Tutela delle Acque; (iv) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia; (v) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni; (vi) Programma di Sviluppo Rurale.



2. La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.
3. La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.
4. Produrre gli elaborati grafici del piano regolatore indicando in sovrapposizione l'area di impianto rispetto a eventuali fasce di rispetto previste dalle diverse normative di settore.
5. Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale.
6. Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, cumuli di pietra esistente, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.
7. Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione
8. Deve essere valutato l'aumento dell'interasse tra le fila dei pannelli FTV per ottenere la piena integrazione tra la destinazione agricola e la funzione della produzione energetica, valutando altresì di utilizzare per l'intero impianto FTV, o in netta prevalenza, moduli con tracker monoassiali ad inseguimento solare.
9. Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione riparia/e eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale culturale a fine esercizio



dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali, interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze.

10. Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione.
11. Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare – ove occorra -il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. citato.
12. Deve essere trasmesso/adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MITE .
13. È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Carine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.
14. È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.



15. Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.
16. Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (coste, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.
17. Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri; (iii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale; (iv) la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico. In particolare la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) e non i perimetri delle particelle catastali che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento.
18. Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta – finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle



norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica);(iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti. (vi) Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.

19. Occorre acquisire preventivamente il parere delle competenti Autorità in funzione delle diverse aree del PAI individuate all'interno dell'area di progetto come risulta nel parere con prot. ARTA n 65991 del 29/09/2021 dell'Ufficio del Genio civile di Enna U.O. 5 ed evidenziato dal proponente nel SIA
20. Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.
21. Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.
22. Occorre approfondire l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, fornendo resoconto e rappresentazione analitica ed esaustiva di tale vulnerabilità attraverso approfondimenti geologici e geotecnici
23. Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.



24. occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia" e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FIV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.
25. Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli
26. Occorre che la caratterizzazione della biodiversità (flora e fauna) risulti condotta con il livello adeguato di approfondimento, per come evidenziato dalle richiamate Linee Guida VIA – SNPA 2020, alle quali si rimanda quale documento di riferimento.
27. Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 161/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.
28. Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate.
29. E' necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante da espantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espanto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tramite adeguata documentazione che nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, siano utilizzate specie autoctone e coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'area. In relazione agli aspetti appena evidenziati, si rappresenta che dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici e dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.
30. Deve essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra



suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.

31. Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.
32. Deve essere attivata la procedura di V.Inc.A. ai sensi e con le modalità del D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 - Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA)
33. Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).
34. Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi.
35. Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riguardo all'alternativa di localizzazione nei siti c.d. "attrattivi" per come declinati nel PEARS vigente; con riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali e alla tipologia di moduli selezionati. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni



alternativa proposta.

36. Deve essere presa in considerazione la possibilità di una alternativa di localizzazione per le criticità riscontrate rispetto all'orografia del sito, alla pendenza, alla presenza di vincoli idrogeologici come riporta il proponente.

37. La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

38. Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione (formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione (formazione) andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale. " Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.

39. La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. È necessario inoltre che il proponente, tramite apposita relazione corredata dalla documentazione necessaria, rappresenti adeguatamente e motivatamente: - la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta); - le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale, producendo gli accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata; - le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte



per ogni sito valutato e per il sito selezionato): - che le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile; - le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione); - l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento

40. Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.

41. Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 2812020.

42. Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche informato shapefile.

VISTA la nota protocollo ARTA n. 69916 del 27/09/2022 con la quale è stato trasmesso al proponente, da parte del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", il Parere Interlocutorio Istruttorio n. 166/2022 del 13/09/2022, con il preciso obbligo per il proponente di presentare le controdeduzioni alle osservazioni/criticità riscontrate entro trenta giorni dal ricevimento della nota;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 78808 del 28/10/2022 con la quale il Proponente, facendo seguito a quanto richiesto al punto 32 del Parere Interlocutorio Intermedio n. 166 del 13/09/2022 della CTS, ha presentato istanza VinCA. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e con le modalità del D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022, e ha richiesto parere endoprocedimentale alla VinCA all'Ente Gestore della R.N.O. "Sambughetti Campanito" ricadente all'interno della ZSCITA020050 "Parco delle Madonie", il quale risulta essere il Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali dell'Assessorato Agricoltura;

VISTA la nota prot. DRA n. 79561 del 03/11/2022 con la quale il Servizio 1 DRA, in ragione delle integrazioni pervenute a seguito del PII da parte del Proponente, comunica, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio di una nuova consultazione del pubblico della



durata ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4 del medesimo articolo del decreto legislativo, che a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 24, comma 1, lettera b) della legge n. 108 del 29.07.2021 di conversione con modificazioni del decreto legge n. 77 del 31.05.2021, ha avuto una durata di quindici giorni (15), entro i quali il pubblico interessato poteva presentare osservazioni;

VISTI gli elaborati prodotti dalla ditta proponente in data 26/10/2022 protocollo ARTA 78120 in riscontro al PII n. 166/2022;

VISTA l'ulteriore integrazione documentale prodotta dal proponente con nota protocollo DRA n. 17520 del 17/03/2023 con la quale viene prodotto:

RS06SIA0280I9-Relazione integrativa e di approfondimento dello studio di Incidenza Ambientale

RILEVATO che con nota protocollo ARTA 92512 del 22/12/2022 è stata convocata la prima conferenza di servizi finalizzata al rilascio del PAUR ex articolo 27/bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il giorno 18/01/2023;

VISTO il verbale della prima conferenza di servizi istruttoria del 18/01/2023 dal quale si evince tra l'altro che: "(...)La Dott. La Rosa, preso atto dei pareri ad oggi resi ai fini della procedura di VIA e nella considerazione che occorre ancora acquisire, tra l'altro, il parere, del Comune di Nicosia (EN), del Comune di Mistretta (ME), del Comune di Castel di Lucio (ME), dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna e Messina, del Genio Civile di Enna e di Messina, dell'Autorità di Bacino, del Servizio 3 - LEADER del Dipartimento dell'Agricoltura, del Libero Consorzio Comunale di Enna e Città Metropolitana di Messina, di ARPA Sicilia, invita, pertanto, le amministrazioni sopra elencate a rendere il parere di competenza nel rispetto dei tempi perentori del procedimento richiamati al comma 8 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006..(..)";

VISTA la nota prot. n. 6366 del 24/01/2023 (prot. DRA n. 5299 del 26/01/2023) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna fa presente che: "... come rappresentato nel verbale di sopralluogo, prot. n. 4597 del 18/01/2023, effettuato dal personale del distaccamento Forestale di Nicosia che ad ogni buon fine si allega, questo Ufficio non è in grado di pronunciarsi sulla fattibilità dell'impianto perché vista la complessità dei suoli, nella relazione tecnica non vengono dettagliati i lavori che dovranno effettuarsi per la realizzazione dell'impianto in oggetto";

VISTA la nota prot. n. 35713 del 03/11/2021 (prot. DRA n. 6220 del 31/01/2023) con la quale il Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 3 ha comunicato la procedibilità all'istanza di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 6888 del 02/02/2023 con la quale il Proponente, ai fini del rilascio del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 15 L.R. n.16/2016, trasmette all'Ufficio del Genio di Enna, ad integrazione di quanto già inoltrato, l'elaborato "Tabella di sintesi che riassume gli studi specialistici rilevanti ai fini della valutazione della fattibilità geomorfologica di cui al decreto 17 gennaio 2018 Capitolo 6 § 12";

VISTA la nota prot. n. 17849 del 06/02/2023 (prot. DRA n. 7852 del 06/02/2023) con la quale l'Ufficio



Regionale del Genio Civile – Servizio di Enna comunica che il parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16/2016 e art. 89 del DPR 380/2001 dovrà essere richiesto all'amministrazione comunale competente per territorio così come riportato al comma 2 dell'art. 2 dell'art. 15 della L.R. 15/2016;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 8386 del 08/02/2023 con la quale Terna conferma il parere nota espresso con prot. n. 106863 del 05/12/2022 tramite cui TERNA ha comunicato la conclusione positiva del processo di voltura pratica di connessione in favore della Società Alta Capital 11 S.r.l.;

VISTA la nota prot. n. 4155 del 22/02/2023 (prot. DRA n. 12065 del 22/02/2023) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Enna rappresenta che con nota prot. n. 25691 del 23/12/2021 ha trasmesso espresso positivo di competenza sul giudizio di compatibilità ambientale;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 12184 del 23/02/2023 con la quale il Proponente, ai fini del rilascio del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 15 L.R. n.16/2016, trasmette al comune di Nicosia, l'istanza e relativi allegati.;

RILEVATO che con nota protocollo ARTA 4137 del 23/01/2023 è stata convocata la seconda conferenza di servizi finalizzata al rilascio del PAUR ex articolo 27/bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il giorno 24/02/2023;

VISTO il verbale della seconda conferenza dei servizi svoltasi in data 24/02/2023, dal quale si evince tra l'altro che: " (...) geometra Messina (*Vigili del Fuoco di Enna*) il quale conferma il parere definitivo favorevole, emesso con nota prot. n. 9402 del 14/12/2022, inoltrato sulla pec dell'Ing. Speciale, procuratore Speciale della Società Alta Capital 11 s.r.l., superando quanto richiesto con nota prot. n. 9765 del 28/12/2022, che con la presente dichiarazione si intende revocare.(...) La Dott. La Rosa, preso atto dei pareri ad oggi resi ai fini della procedura di VIA e nella considerazione che occorre ancora acquisire, il parere dell'Autorità di Bacino in quanto il parco fotovoltaico presenta zone di pericolosità PAI geomorfologica dal livello P1 al P4, il parere endoprocedimentale alla VIncA del Servizio 3 "Aree Naturali Protette" del Dipartimento dell'Ambiente, del Comune di Nicosia (EN), del Comune di Mistretta (ME), del Comune di Castel di Lucio (ME), dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, dell'Ufficio del Genio Civile di Enna e di Messina, del Servizio 3 - LEADER del Dipartimento dell'Agricoltura, della Città Metropolitana di Messina, di ARPA Sicilia, e, invita, pertanto, le amministrazioni sopra elencate a rendere il parere di competenza nel rispetto dei tempi perentori del procedimento richiamati al comma 8 dell'art. 27- bis del D. Lgs. n. 152/2006.(...)";

VISTA la nota prot. n. 1600 del 24/02/2023 (prot. DRA n. 12976 del 27/02/2023) con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Enna trasmette la nota prot. n. 9402 del 14/12/2022 con cui è stato espresso il parere definitivo favorevole in merito alla richiesta di valutazione del progetto in oggetto;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 15285 del 06/03/2023 con la quale Terna conferma il parere reso con nota prot. n. 106863 del 05/12/2022 tramite cui si comunica la conclusione positiva del processo di



voltura pratica di connessione in favore della Società Alta Capital 11 S.r.l.;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 16925 del 10/03/2023 con la quale il Proponente trasmette ad integrazione di quanto già presente sul portale Valutazioni Ambientali, portale SI-VVI, le proroghe dei contratti preliminari aventi ad oggetto la costituzione dei diritti di superficie dei soggetti "Cassata" e "Fascetta"; - con nota assunta al prot. DRA n. 17520 del 14/03/2023 il Proponente trasmette la Relazione Integrativa e di approfondimento dello Studio di Incidenza Ambientale;

VISTA la nota 46649 del 30/03/2023 (prot. DRA n. 22690 del 31/03/2023) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Enna esprime parere favorevole ai fini della compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 16 per la realizzazione del progetto in oggetto con riferimento alle disposizioni del cap. 6 punto 12 del D.M. 17/01/2018;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 23682 del 04/04/2023 con la quale il Servizio 3 DRA – Aree Naturali Protette ritiene che la realizzazione del progetto possa avere significative incidenze negative sulle specie e sui loro habitat nonché sugli equilibri ecologici dell'area in questione, causando perdita di biodiversità e frammentazione ecologica, ed esprime pertanto parere sfavorevole al progetto, rilevato, tra l'altro che: (i) *il progetto, pur non incidendo in modo diretto sul sito Natura 2000 ZSC ITA060006 "Monte Sambughetti, Monte Campanito", dista da questo solo 700 metri; o il progetto ricade in aree della Rete Ecologica Siciliana, D.A. n. 544 del 8 luglio 2005, che sono individuate come aree non idonee nel Decreto di VAS sul PEARS, D.A. 144/GAB 2021 (art. 3 punto 4.1 Aree non idonee) e che, in particolare, uno dei 2 lotti ricade quasi interamente in una "Core area" (Nodo) della Rete Ecologica Siciliana, mentre il secondo lotto, più meridionale, rientra per oltre 8 ettari in un Nodo e per circa 50 ettari in area Buffer della RES;* (ii) *il progetto manca di una seria indagine sulla vegetazione, registrando una totale sottovalutazione delle aree interessate;* (iii) *il progetto potrebbe avere un'incidenza su specie della fauna di Direttive Habitat ed Uccelli anche al di fuori dei siti Natura 2000, in termini di scomparsa e frammentazione di habitat, di riduzione delle connessioni ecologiche, di sottrazione di habitat di nidificazione e foraggiamento e di inquinamento luminoso lungo tutti i perimetri dell'impianto;*

VISTA la con nota prot. n. 17912 del 05/04/2023 con la quale ARPA Sicilia, facendo seguito alla nota prot. n. 65097/2022 avente come oggetto "Procedure PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii Criticità nell'ambito delle istruttorie di ARPA in materia di PUT, Agenti Fisici e PMA", rappresenta osservazioni di carattere generale e propone di integrare il Progetto di monitoraggio ambientale di cui al capitolo 16 del SIA;

RILEVATO che con nota protocollo ARTA 15018 del 06/03/2023 è stata convocata la terza conferenza di servizi finalizzata al rilascio del PAUR ex articolo 27/bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il giorno 05/04/2023;



VISTO il verbale della terza conferenza dei servizi svoltasi in data 05/04/2023, dal quale si evince tra l'altro che: " (...) *La Dott. La Rosa, preso atto dei pareri ad oggi resi ai fini della procedura di VIA e nella considerazione che occorre acquisire, il parere dell'Autorità di Bacino a seguito delle integrazioni prodotte dalla Società proponente in data odierna al prot. DRA n. 24416 del 05/04/2023, il parere del Comune di Nicosia (EN), del Comune di Mistretta (ME), del Comune di Castel di Lucio (ME), dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna e di Messina, dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, del Servizio 3 - LEADER del Dipartimento dell'Agricoltura, della Città Metropolitana di Messina, invita, pertanto, le amministrazioni sopra elencate a rendere il parere di competenza nel rispetto dei tempi perentori del procedimento richiamati al comma 8 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, entro la prossima Conferenza di Servizi..(...)*";

RILEVATO che con nota protocollo ARTA 24506 del 06/04/2023 è stata convocata la quarta conferenza di servizi finalizzata al rilascio del PAUR ex articolo 27/bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il giorno 17/04/2023;

VISTO il verbale della quarta conferenza dei servizi svoltasi in data 17/04/2023, dal quale si evince tra l'altro che: " (...) Il Presidente preso atto dei pareri acquisiti e delle dichiarazioni rese nel presente verbale e dei sopra citati verbali della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/01/2023, in data 24/02/2023, e in data 05/04/2023 e preso atto di quanto rappresentato dall'Autorità di Bacino in questa sede, e in ragione della perentorietà dei termini del procedimento di cui all'art. 27-bis comma 8 del D.Lgs. n. 152/2006, si conclude la prima fase della Conferenza di Servizi, per l'emissione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, nel rispetto di quanto previsto al punto 7 della "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti" approvata con il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019. Questo Servizio 1 dopo l'acquisizione del P.I.C. della pertinente CTS e dopo la notifica del relativo provvedimento VIA, in presenza di giudizio positivo, convocherà la Conferenza conclusiva al fine di acquisire tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in parola. (...)"

VISTO il parere della CTS n. 524/2023 del 21.09.2023;

VISTA la nota prot. DRA/DRU n. 10653 del 20.02.2024 rubricata "nota della ditta a seguito parere conclusivo e decreto assessoriale";

VISTA la nota prot. DRA/DRU n. 10748 del 20.02.2024 rubricata "nota per ricorso della ditta";

VISTA la nota prot. DRA/DRU n. 14086 del 05.03.2024 rubricata "nota per audizione con la CTS";

VISTA la nota prot. DRA/DRU n. 18831 del 25.03.2024 rubricata "nota Avvocatura dello Stato";



VISTA la nota prot. DRA/DRU n. 29462 del 03.05.2024 rubricata “nota della ditta indirizzata alla CTS”;

VISTA la nota prot. DRA/DRU n. 7707 del 10.02.2025 rubricata “ricorso TAR”;

VISTA la nota prot. DRA/DRU n. 13219 del 06.03.2025 rubricata “nota dell’Avvocatura dello Stato”;

VISTA la nota prot. DRA/DRU n. 21417 del 07.04.2025 rubricata “trasmissione da parte della ditta della sentenza del TAR”;

LETTI gli elaborati trasmessi dopo la pubblicazione del P.I.C. della CTS n. 524/2023 ad integrazione dal Proponente e, segnatamente:

55157	RSO6IST0018I9.pdf	Richiesta audizione per riforma parere
59964	RSO6IST0019I9.pdf	Reiterazione richiesta audizione alla CTS
79523	RSO6IST0020I9.pdf	Trasmissione della Sentenza TAR Sicilia n. 472/2025 di cui al ricorso n. 348/2024 REG. RIC.
79524	RSO6IST0021I9.pdf	Integrazione Sentenza TAR SICILIA n. 472/2025

CONSIDERATA la nota prot. n. 29462 del 03.05.2024 trasmessa dal Servizio 1 in data 20.07.2025, rubricata “*PARERE Conclusivo C.T.S. n. 524/2023 del 21/09/2023, pubblicato nel novembre 2023. Richiesta di Revisione del Parere Conclusivo del 13/12/2023 a seguito dell’Audizione del 7 marzo 2024.*”

CONSIDERATO che il progetto consiste in: "l'impianto in progetto prevede l'installazione a terra, su un lotto di terreno di estensione totale pari a circa 154 ha attualmente a destinazione agricola, di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 585 Wp. I pannelli, in virtù della particolare conformazione morfologica del territorio, saranno montati sia su strutture ad inseguimento (tracker), in configurazione bifilare, asse di rotazione Nord-Sud con inclinazione Est-Ovest compresa tra +/- 450, sia su strutture fisse, in configurazione bifilare; ogni struttura alloggerà 2 filari tipicamente da 26 moduli. Il progetto prevede complessivamente 168.480 moduli occupanti una superficie massima di circa 46 ha, per una potenza complessiva installata di circa 98,56 MWp lato DC, di moduli fotovoltaici, collegati a n. 720 inverter DCIAC da 125 kW per avere una potenza nominale di picco complessiva del campo lato AC pari a 90 MWp. L'impianto sarà corredato di 720 inverter DCIAC da 125 kW, n. 23 cabine MTIBT 0,6/30kV/kV di cui n. 22 da 4000 kVA e una da 2000 kVA, una cabina consegna del distributore, n.4 cabine MTIBT di cui n.2 da 500 kVA e n. 2 da 250 kVA per i Servizi Ausiliari (SA), una stazione di trasformazione con n. 2 trasformatori MTIAT ONAN/ONAF ciascuno da 50/63 MVA-150 kV ed una control room, tutte ricadenti nel territorio del parco del comune di Nicosia (EN). Dalla stazione di trasformazione MTIAT si dipartirà una terna di cavi interrati che collegheranno, in antenna e in AT, l'intero campo agrivoltaico alla sezione 150 kV della stazione elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN di "Castel di Lucio" attraversando il territorio di Mistretta. Il parco agrivoltaico, oggetto della presente relazione, sarà costituito da n. 23 sottocampi di cui: n. 22 da 4.000 kWp; n.1 da 2.125 kWp. Tali sottocampi saranno



reciprocamente ed elettricamente collegati da un sistema di distribuzione ramificato in MT 30kV in entra-esce tali da formare due gruppi che si atteranno alla stazione di trasformazione Utente MTIAT mediante un cavidotto interrato. L'impianto di trasformazione MTIAT sarà formato da un'unica stazione di trasformazione di utenza MTIAT con n. 2 trasformatori da 50/63 MVA ONAN/ONAF 30/150 kV/kV" ;

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente con l'integrazione prodotta in riscontro al PII n. 166/2022, e segnatamente nel nuovo Studio di Impatto Ambientale, ha esaminato seguenti strumenti pianificatori/programmatori, verificandone la coerenza/compatibilità del progetto proposto, esponendo che:

Piano Regolatore Generale (PRG)

Il PRG del Comune di Nicosia è stato adottato dal Consiglio Comunale con D.D.G. n. 19 del 04 febbraio 2008. Per quel che concerne il territorio in esame, i terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d'uso agricola 'E'(...)

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) e Piano Paesaggistico Provinciale di Ambito (PPP):
"(...)Lo stato di attuazione della pianificazione paesaggistica della provincia di Enna, negli ambiti territoriale 8, 11, 12, 14, si trova attualmente in fase di istruttoria, non essendo ancora stato approvato.(...)
) Dalla consultazione della carta del Paesaggio Agrario si evince che il territorio del campo agrivoltaico è caratterizzato dal paesaggio delle culture erbacee e nella vasta area circostante dal paesaggio delle aree boscate, macchie, arbusteti e praterie, aree con vegetazione ridotta o assente.(...) Secondo quanto si evince dalla Carta dei vincoli paesaggistici della Regione Sicilia, nella zona di interesse del campo agrivoltaico sussiste il vicolo legato alla presenza dei corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m, secondo l'art. i, lett g, L.431/85, disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale, abrogato dall'articolo 166 del decreto legislativo n. 490 del 1999, a causa della presenza del corso d'acqua denominato Fosso Monaco, nei pressi del territorio del campo agrivoltaico.(...) Per quel che concerne la presenza di Siti e Beni di interesse archeologico, è possibile asserire che il territorio del futuro impianto agrivoltaico non è interessato da alcun tipo di Vincolo Storico-Monumentale o Culturale ad oggi noto.(...)
) Dall'analisi dei Beni Isolati della Regione Sicilia, si evince che nei pressi dei terreni del campo agrivoltaico sono presenti Beni di categoria D1 (aziende, bagli, fattorie, casali, masserie, etc).(....);

Piano Regionale di Tutela delle Acque: (...) Per quanto concerne il progetto in esame, nel Documento di Sintesi (dicembre 2008) del Piano di Tutela delle acque della Sicilia (di cui all'art. 121 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152) la realizzazione del campo agrivoltaico centrerebbe gli obiettivi del P. T.A. consistenti nel miglioramento dello stato di qualità dei fiumi e diminuzione dell'impatto antropico di origine agricola e in particolare dei fertilizzanti e pesticidi che si immettono in falda (...)le aree sensibili individuate dal P. T.A. sono molto distanti dal sito oggetto del campo agrivoltaico, come illustrato in figura.(. ...) Nella



figura della Relazione del P.T.A. 3.5.3 sono riportate le aree vulnerabili da nitrati di origine agricola, che non ricomprendono l'area interessata al progetto.(...) Come si vede dalle due figure 3.5.4 e 3.5.5 riportate a stralcio dalla stessa Relazione, il sito oggetto del progetto è esente da rischio e a basso rischio da fitofarmaci nei Bacini rispettivamente idrogeologici e idrografici. Il P.T.A. non individua acque sotterranee nel sito di progetto (...) Pertanto, da quanto analizzato ed esposto, la realizzazione dell'impianto agrivoltaico in progetto risulta pienamente compatibile con gli obiettivi e le tutele specificate nel PTA.

Piano Energetico Regionale: (...) In vista della scadenza dello scenario di piano del PEARS, il Dipartimento dell'Energia dell'assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha formulato una proposta di aggiornamento del Piano, al fine di pervenire all'adozione dello stesso (...) Al fine di supportare al meglio l'elaborazione della nuova Strategia energetica regionale, il Presidente della Regione Siciliana e il Presidente del GSE hanno sottoscritto in data 5 luglio 2018 un Protocollo d'intesa, della durata di tre anni, che si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile sul territorio, attraverso il monitoraggio e la crescita delle fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile.(...) Il Piano dice che la precedenza alle installazioni di impianti fotovoltaici a terra sarà data ai terreni agricoli degradati, cioè non più produttivi, per limitare il consumo di suolo utile alle altre attività agricole. Il terreno oggetto del progetto è conforme a tale previsione del PEARS. Pertanto, anche nello scenario di adeguamento del PEARS e nell'aggiornamento dei suoi obiettivi di medio e lungo termine, il progetto dell'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "Nicosia-Monaco" a Nicosia (EN) rimane pienamente compatibile e congruente.

Strategia Europa 2020: (...)L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "Nicosia-Monaco" si colloca nell'ambito della crescita sostenibile, in quanto centra l'iniziativa faro dell'efficienza sotto il profilo delle risorse decarbonizzando la nostra economia, incrementando l'uso delle fonti di energia rinnovabile, modernizzando il nostro settore dei trasporti e promuovendo l'efficienza energetica.

Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package): (...) Il "Pacchetto per l'energia pulita" appare pienamente coerente e compatibile con l'impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile "Nicosia-Monaco" perché permette il raggiungimento e il conseguimento di alcuni degli obiettivi del pacchetto riguardanti le misure da adottare sull'energia pulita e la nuova direttiva sulle fonti rinnovabili.(...)

Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra: (...) In tale contesto l'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "Nicosia-Monaco", avvalendosi della tecnologia fotovoltaica per la produzione di energia da fonte rinnovabile, appare coerente e compatibile con lo Scenario di decarbonizzazione previsto al 2050.(...) Insieme all'efficienza energetica e alla promozione del vettore elettrico (rinnovabile), l'uso diretto di fonti rinnovabili costituisce il terzo ingrediente fondamentale per l'obiettivo di neutralità carbonica nel settore civile.

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni: (...) Dalla presa visione del Piano di Gestione del Rischio



di Alluvioni, attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, si può affermare che la zona dell'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "Nicosia Monaco" non presenta particolari criticità; ciononostante ogni fase della vita del campo agrivoltaico (cantierizzazione - messa in opera - dismissione) sarà gestita nel rispetto dei principi del suddetto Piano, rispettandone le norme di attuazione. Nel dettaglio, saranno effettuate attività di manutenzione del territorio, intese come opere di sistemazione e protezione sponda/e del Fosso Monaco.

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Sicilia: In tale contesto l'impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile "Nicosia-Monaco" appare coerente e compatibile con tale misura, in quanto verranno adottate tecniche di agricoltura conservativa, costituite da un insieme di pratiche agricole tra esse complementari quali la lavorazione ridotta del terreno, la copertura permanente del suolo e le rotazioni e associazioni colturali diversificate. Ulteriori benefici ambientali apportati dall'introduzione di tecniche di agricoltura conservativa sono rappresentati dalla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, dovuti alla notevole limitazione dei consumi di combustibili, e dal sequestro di carbonio nel suolo che contribuisce all'abbattimento del contenuto di CO₂ nell'atmosfera. La tecnica da adottare prevede che, al momento della raccolta (ottenuta con tecniche convenzionali) immediatamente successiva alla domanda di aiuto, vengano lasciati in loco dei residui colturali distribuiti uniformemente sul suolo al fine di garantire la copertura del suolo.

Piano Faunistico Venatorio: (...)Per le ragioni sopra descritte il campo agrivoltaico presenta una totale compatibilità e coerenza con i principi del Piano esaminato.

Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi: Il Piano di Programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi è dotato di un capitolo che riguarda le misure da adottare. Il fattore rischio degli incendi è dovuto a cause naturali o antropiche.(...) Sarà garantito un rapido ed efficiente intervento al verificarsi di un principio di incendio o di un'emergenza. Inoltre, con riferimento alle attività soggette al controllo del C.do dei Vigili del Fuoco Provinciale, nell'ambito del Procedimento PA UR, il progetto contiene le specifiche misure di prevenzione incendi secondo il D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i.

Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020: (...) È stato redatto un apposito Piano di monitoraggio ambientale RS.06.PMA.0001.A.O in cui sono state analizzate le componenti ambientali da monitorizzare, tra le quali il monitoraggio dell'ambiente idrico effettuato mediante appositi strumenti di monitoraggio collocati in punti specifici dell'impianto agrivoltaico. Il piano di monitoraggio per la componente "acqua" interessa prevalentemente le acque del Fosso Monaco, durante tutte le fasi di realizzazione degli interventi e di esercizio del campo agrivoltaico. (...)

Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi): Dal Servizio di consultazione on line fruibile dal sito Sitr della Regione Sicilia - Catalogo Regionale dei Geositi, si evince che il territorio del campo fotovoltaico non è



interessato da aree classificabili come geosito, né internazionale, né nazionale, né regionale, né locale.

Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali: (...) Si rimanda al capitolo 8.5 Aree Naturali Protette, del presente Studio di Impatto Ambientale, in cui viene analizzato il territorio del campo agrivoltaico. Dallo studio del Piano e dalle sovrapposizioni dell'area del campo agrivoltaico con la cartografia regionale, emerge che esso non è interessato dalla presenza di Parchi Regionali, Parchi Nazionali, Riserve Regionali e Aree Marine.(...) Il sito di interesse del campo agrivoltaico Nicosia-Monaco a Nicosia (EN) si trova ad una distanza di 0,72 km a est dalla Riserva regionale "R.N O. "Sambuchetti -Campanito" (zona A) (rif. legge N 85/44 del 18/04/2000), ad una distanza di 7,36 km a nord-est dal Parco regionale "Parco dei Nebrodi" (zona D) e ad una distanza di 10,96 km ad ovest dal Parco regionale "Parco delle Madonie" (zona D)

Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana: (...) L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile di Nicosia-Monaco appare coerente e compatibile con il "Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria" in quanto la produzione di energia avviene per effetto fotovoltaico senza produzione di alcun gas di scarico e ciò permette il miglioramento delle condizioni ambientali in termini di diminuzione di gas nocivi in atmosfera, rispetto alle forme di produzione tradizionale da combustibili fossili in qualunque stato (solido, liquido e gassoso).(...

Piano Regionale dei Trasporti: (...) L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile di Nicosia-Monaco non interferisce con alcun sistema di trasporto in quanto i terreni su cui è progettato l'impianto ricadono nel territorio comunale a Nicosia (EN). Il terreno è localizzato a circa 5,3 km a sud di Castel di Lucio (ME), a 8,7 km a nord-est di Gangi (EN) e a 17 km a ovest di Cerami (EN) e a 14 km a ovest di Capizzi (ME). Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita da strade statali, provinciali, comunali e vicinali. In particolare il terreno adibito al campo agrivoltaico in esame si trova ad ovest della SP 117, a nord-ovest della SP 20, a nord della SS120, ad est della SP 60 e a sud della SP 176.(...)

Piano di Tutela delle Acque: (...) Si rimanda al paragrafo 8.6 Piano Regionale di Tutela delle Acque del presente Studio di Impatto Ambientale per l'attenta disamina degli obiettivi di qualità ambientale che sono stati perseguiti e hanno permesso di affermare che il progetto del campo agrivoltaico è coerente e compatibile con il Piano.

Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico della Sicilia: (...) L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile Nicosia-Monaco è coerente e compatibile con il Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia, nel completo rispetto delle sue prescrizioni e nell'ottica del miglioramento dello stato attuale. Il funzionamento del campo agrivoltaico Nicosia-Monaco non prevede alcun prelievo d'acqua in quanto non necessario per il suo funzionamento e nessuno scarico di sostanze (...)

Piano delle Bonifiche delle aree inquinate: (...) Dalla consultazione di tale documento si evince che il terreno interessato dalla costruzione del campo agrivoltaico Nicosia-Monaco non è interessato dalla presenza di aree industriali esistenti e/o dismesse, non sono presenti discariche (né abusive, né



provvisorie, né controllate) e non risultano stati di abbandono di rifiuti, per cui non sussiste nessun rischio di contaminazione o pericolo per l'uomo e per l'ambiente, pertanto si ritiene il progetto pienamente coerente e compatibile.(...).

Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici: (...) Per quanto sopra riportato, le attività di gestione dei rifiuti speciali del parco agrivoltaico è coerente con le Indicazioni per la Gestione Operativa, riportate nello stesso Piano Regionale, Capitolo VII, ultimo aggiornamento 2017(...)

Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio: (...) In seguito alla consultazione della cartografia del Piano Cave della Regione Siciliana - D.P. n. 19 del 03/02/2016 - ETRS89/ETRF2000 33N della Regione Siciliana, fruibile dal sito Sitr della Regione Sicilia, si può affermare che il territorio del campo agrivoltaico Nicosia-Monaco non è interessato dalla presenza di aree di recupero, aree di I livello, aree di II livello, aree di completamento.(...)

Piano Forestale Regionale: (...) Dalla consultazione della cartografia del piano forestale regionale fruibile dal sito internet della regione Sicilia si evince che il territorio in cui si stanziava il campo agrivoltaico non rientra in zona boschiva, al netto di un'area a nord del campo agrivoltaico che non sarà utilizzata per le strutture del campo agrivoltaico, ma sarà preservata e soggetta a rimboschimento.(.....)

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che nella documentazione prodotta dal proponente si descrive quanto segue: "l'impianto in progetto prevede l'installazione a terra, su un lotto di terreno di estensione totale pari a circa 154 ha attualmente a destinazione agricola, di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 585 Wp. I pannelli, in virtù della particolare conformazione morfologica del territorio, saranno montati sia su strutture ad inseguimento (tracker), in configurazione bifilare, asse di rotazione NordSud con inclinazione Est-Ovest compresa tra +/- 45°, sia su strutture fisse, in configurazione bifilare; ogni struttura alloggerà 2 filari tipicamente da 26 moduli. Il progetto prevede complessivamente 168.480 moduli occupanti una superficie massima di circa 46 ha, per una potenza complessiva installata di circa 98,56 MWp lato DC, di moduli fotovoltaici, collegati a n. 720 inverter DC / AC da 125 kW per avere una potenza nominale di picco complessiva del campo lato AC pari a 90 MWp. L'impianto sarà corredato di 720 inverters DC / AC da 125 kW, n. 23 cabine MT / BT 0,6/30kV/kV di cui n. 22 da 4000 kVA e una da 2000 kVA, una cabina consegna del distributore, n.4 cabine MT / BT di cui n. 2 da 500 kVA e n. 2 da 250 kVA per i Servizi Ausiliari (SA), una stazione di trasformazione con n. 2 trasformatori MT / AT ONAN/ONAF ciascuno da 50/63 MVA-150 kV ed una contro/ room, tutte ricadenti nel territorio del parco del comune di Nicosia (EN). Dalla stazione di trasformazione MT / AT si dipartirà una terna di cavi interrati che collegheranno, in antenna e in AT, l'intero campo agrivoltaico alla sezione 150 kV della stazione elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN di "Castel di Lucio" attraversando il territorio di Mistretta. Il parco agrivoltaico, oggetto della presente relazione, sarà costituito da n. 23 sottocampi di cui: n. 22 da 4.000 kWp; n.1 da 2.125 kWp. Tali sottocampi saranno reciprocamente ed elettricamente collegati da un sistema di distribuzione ramificato in MT 30kV in entra-esce tali da formare due gruppi che si atterranno alla stazione di trasformazione Utente MTIAT mediante un cavidotto interrato. L'impianto di trasformazione MTIAT sarà formato da un'unica stazione di trasformazione di utenza MT / AT con n. 2 trasformatori da 50/63 MVA



ONAN/ONAF 30/150 kV/kV."

CONSIDERATO che l'impianto verrà collegato alla rete di distribuzione attraverso la realizzazione di un cavo interrato percorrente che attraversa il territorio di Mistretta;

3. QUADRO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il Proponente, nello SIA, in merito alle principali interazioni tra il progetto e l'ambiente nello SIA QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE ha affermato che:

(...) 7.4 Componenti ambientali soggette a impatto

AMBIENTE IDRICO:

L'impatto si ritiene comunque trascurabile o non significativo, anche in virtù del fatto che non sono previsti prelievi né scarichi idrici. Si rimanda alla "Relazione Geologica, Geomorfologica e Idrogeologica RS.06.SIA.O113.A.O" quale parte integrante del progetto.

Flora, fauna ed ecosistemi Non sono previste perturbazioni nelle componenti abiotiche a seguito della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in progetto. A conclusione della fase di esercizio dell'impianto è programmato il ripristino delle caratteristiche orografiche dell'area e dell'attuale uso agricolo del suolo. Estendendo questa valutazione a quella che possiamo considerare l'area vasta di riferimento, è possibile affermare che l'intervento previsto, non sottrarrà che una minima porzione di territorio agricolo al sistema ambientale, considerato il fatto che nel sistema agrovoltico le fasce di terreno comprese fra le file dei pannelli fotovoltaici verranno seminate, nel periodo invernale, con essenze foraggere leguminose eventualmente in consociazione con graminacee.(...) Dal punto di vista agricolo e ambientale l'intervento comporta un beneficio diretto derivante dalla riduzione di input energetici ausiliari (fitofarmaci, concimi, agrochemicals, ecc.). Si ribadisce che livello di incidenza che l'istallazione del campo agrivoltico potrebbe apportare sulla fauna è da ritenersi trascurabile; è necessario precisare che esso sarebbe limitato alla sola fase di cantierizzazione e dismissione; durante la messa in esercizio, infatti, l'impianto agrivoltico non arrecherebbe impatti ambientali rilevanti.(... ..)

Suolo e sottosuolo: Il progetto non comporterà impatti negativi né sul suolo né sul sottosuolo. Infatti non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche. Sia le strutture dei pannelli fotovoltaici che la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno, e per il riempimento degli scavi necessari (viabilità, cavidotti, area di sedime delle cabine) si riutilizzerà il terreno asportato e materiale lapideo di cava. Durante l'esercizio dell'impianto il terreno delle fasce poste tra le file dei pannelli sarà



oggetto di coltivazione di essenze foraggere e le operazioni di dismissione garantiscono il ritorno allo stato ante operam senza lasciare modificazioni.(...) Durante la fase di realizzazione gli impatti morfologici locali si limitano agli scavi necessari per la posa delle installazioni di impianto e al calpestio del cotica erboso da parte dei mezzi che sono previsti di capienza massima 40 t (autocarri per la consegna dei moduli). In ogni caso le alterazioni subite dal soprassuolo sono immediatamente reversibili alla fine delle lavorazioni con il naturale rinverdimento della superficie e si eviterà quindi la compattazione diffusa nonché il formarsi di sentieri che possono fungere da percorsi di deflusso preferenziale delle acque. Per quanto riguarda invece la fase di esercizio, gli unici interventi all'interno del sito saranno quelli programmati per le operazioni di manutenzione ordinaria, come lo sfalcio dell'erba e la pulizia dei moduli, mentre quelle di manutenzione straordinaria, dovute ad esempio alla rottura o al cattivo funzionamento di un componente elettrico o meccanico, saranno limitate nel tempo (poche ore) e comunque effettuate con veicoli di dimensioni e peso decisamente minori rispetto a quelli di una comune macchina agricola. Non da ultimo, si ritiene interessante evidenziare che durante la fase di produzione del generatore l'interruzione di somministrazione di fitofarmaci e concimanti tipici di coltivazioni agrarie si tradurrà in una diminuzione di pressione antropica sulle falde e sui corsi d'acqua.

Atmosfera e Qualità dell'aria: Come già descritto, la fase di costruzione dell'impianto avrà degli impatti minimi sulla qualità dell'aria, opportunamente mitigati completamente reversibili al termine dei lavori e facilmente assorbibili dall'ambiente rurale circostante. Nella fase di esercizio l'impianto agrivoltaico non avrà emissioni di sorta, e a livello nazionale eviterà una significativa quantità di emissioni in atmosfera evitando il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell'energia prodotta. Pertanto l'impatto derivante si ritiene positivo. **Campi elettromagnetici:** Come già descritto, i campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature e infrastrutture dell'impianto agrivoltaico nel suo esercizio sono circoscritti in limitatissime porzioni di territorio. In ogni caso, i valori calcolati rispettano i limiti di legge entro le fasce di rispetto previste, che ricadono in luoghi dove non è prevista la permanenza di persone né la presenza di abitazioni. Per tanto l'impatto derivante si ritiene trascurabile o non significativo. **Clima acustico** Come già descritto, le emissioni acustiche durante la fase di costruzione dell'impianto sono del tutto compatibili con la classificazione dell'area, e opportunamente mitigati con accorgimenti gestionali e operativi del cantiere. Nella fase di esercizio l'impianto non avrà di fatto emissioni rilevabili se non nell'immediato intorno delle cabine, che risultano precluse dall'accesso al pubblico e distanti e schermate da qualsiasi tipo di recettore. Pertanto l'impatto derivante si ritiene trascurabile o nullo. (...)

Salute pubblica: La realizzazione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico non avranno impatti sulla salute pubblica, in quanto: -l'impianto è distante da potenziali ricettori - non si utilizzano sostanze tossiche o cancerogene - non si utilizzano sostanze combustibili, deflagranti o esplosivi - non si utilizzano gas o vapori - non si utilizzano sostanze o materiali radioattivi - non ci sono emissioni in atmosfera, acustiche o elettromagnetiche. Un impatto positivo sulla salute pubblica in senso generale si avrà dalle emissioni evitate, come già descritto. L'impatto pertanto si ritiene trascurabile o nullo.

Inquinamento luminoso: Al fine di contenere il potenziale inquinamento luminoso, nonché di agire nel



massimo rispetto dell'ambiente circostante e di contenere i consumi energetici, l'impianto perimetrale di illuminazione notturna sarà realizzato facendo riferimento ad opportuni criteri progettuali quali: - utilizzare dissuasori di sicurezza, ossia l'impianto sarà dotato di un sistema di accensione da attivarsi solo in caso di allarme intrusione; - impiegare, ovunque sia possibile, lampade al vapore di sodio a bassa pressione. Tali lampade, oltre ad assicurare un ridotto consumo energetico, presentano una luce con banda di emissione limitata alle frequenze più lunghe, lasciando quasi completamente libera la parte dello spettro corrispondente all'ultravioletto. Ciò consente di limitare gli effetti di interferenza a carico degli invertebrati notturni che presentano comportamenti di "foto tassia"; - indirizzare il flusso luminoso verso terra, evitando dispersioni verso l'alto e al di fuori dell'area di intervento; - utilizzare esclusivamente ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte.(...)

Ambiente socio-economico: La realizzazione e la gestione ed esercizio dell'impianto agrivoltaico in progetto comporterà delle ricadute positive sul contesto occupazionale locale. Infatti, sia per le operazioni di cantiere che per quelle di manutenzione e gestione delle varie parti di impianto, è previsto di utilizzare in larga parte, compatibilmente con la reperibilità delle professionalità necessarie, risorse locali.(...)

7.5 Paesaggio: L'unica forma di impatto significativo, e potenzialmente negativo, derivante dalla realizzazione del progetto è ascrivibile al suo inserimento nel contesto paesaggistico dell'area. (...) La maggior parte dell'impatto paesaggistico risulta ascrivibile alla visibilità e al colore dell'impianto, oltre l'80% dell'indicatore globale è rappresentato da questi aspetti, e considerato che le immagini fotografiche vengono prese in condizioni di buona visibilità l'analisi può essere ricondotta ai soli quattro sotto-parametri su menzionati trascurando un eventuale indice climatico, rilevatore delle condizioni atmosferiche.(...) Per il caso in esame partendo dalle foto simulazioni eseguite, riportate in allegato, sono stati calcolati i valori di prima approssimazione per i sottoparametri così come descritto precedentemente. In conclusione, ricavando, per i valori sopra esposti un OAISP pari a 0.2-0.4 Si può affermare che l'impianto agrivoltaico in oggetto risulta avere un impatto medio-basso.(...)

4. ANALISI DELLE RESIDUE CRITICITÀ RILEVATE NEL PII E CONFERMATE NEL PARERE CTS n. 524/2023

CONSIDERATO che il proponente, in riscontro al PII n. 166/2022, ha prodotto l'elaborato "Relazione di Sintesi", nel quale sono stati riportati i riscontri ed i riferimenti agli elaborati che rispondono a tali criticità;

CONSIDERATO che nel parere n. 524/2023 della CTS sono state considerate neppure parzialmente superate le seguenti criticità del PII n. 166/2022, e segnatamente, si riporta testualmente:

CONSIDERATO che riguardo la criticità di cui ai **punti 5** del PII n. 166/2022 (Relativamente alla disamina



degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale.), il proponente dichiara che: "(...) è stato condotto uno studio analitico, rispetto a tutti i progetti relativi a produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili solari per verificare se, ad oggi, gli obiettivi pianificati nello strumento Regionale PEARS, siano stati raggiunti. La verifica ha indicato che ancora si è bel lontani da tale soglia pianificata, come riportato nella Relazione denominata RS.06.SIA.0222.I.5 'Coerenza con gli obiettivi FER del PEARS Sicilia '(... .)" Dall'elaborato prodotto si rileva che: "(...) Riguardo all'elenco dei Siti attrattivi individuati nel PEARS 2022 (...) la società proponente ha effettuato una approfondita ricerca nel territorio della Regione Siciliana volta all'individuazione ed al reperimento degli stessi, ottenendo i seguenti risultati.(...) nell'immediato aree marginali e/o superficie agricola non utilizzata (SANU), terreni non utilizzati o abbandonati (es. Regolamento 807/2019) o ancora foraggiere, pascoli abbandonati, aree agricole degradate, dove per aree agricole degradate, si intendono le aree dove si registra "deterioramento, decadimento o impoverimento" delle risorse naturali e/o dei caratteri identitari, come quella di progetto ".

VALUTATO che in riferimento al PEARS il proponente, definisce l'area di progetto "agricola degradata", mentre nella relazione agronomica viene descritto, nel capitolo "Ordinamento Colturale Attuale" che: "Sul sito in esame, con sopralluoghi di verifica e di controllo, sono state individuate le seguenti classi di utilizzazione del suolo: •seminativo •pascolo e/o incolto. Le colture con destinazione a seminativo sono riconducibili a colture annuali con un avvicendamento mediante rotazione colturale generalmente di tipo triennale." ed ancora "Il suolo presenta una buona dotazione di macro e micro elementi necessari allo sviluppo vegetativo delle piante; complessivamente siamo in presenza di terreni con una buona potenzialità agronomica", di conseguenza l'area non presenta le caratteristiche di area degradata così definite dal PEARS "terreni agricoli "degradati". cioè quelli non idonei all'utilizzo nel settore agricolo" per i quali, insieme alle zone S.I.N., discariche e cave abbandonate, definite "Aree Attrattive", il proponente non dimostra il raggiungimento del Macro Obiettivo 4 sotto-obiettivo 4.4 (tra le aree sono da escludere le aree agricole abbandonate ma riutilizzabili per altri scopi, sia perché potrebbe essere già in atto un processo di rinaturalizzazione e quindi ripristino di habitat e/o potrebbero assicurare la connettività ecologica, sia perché l'utilizzo di queste aree potrebbe favorire ancora di più il fenomeno dell'abbandono delle aree agricole; - in caso queste aree non potessero essere escluse, va fatta un'attenta valutazione della valenza ecologica dell'area, sito-specifica") e pertanto la criticità n. 5 è da intendersi NON SUPERATA;

CONSIDERATO che in relazione alla criticità n. 13 del PII n. 166/2022 (È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Carine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.) il proponente, dichiara che: "Le cartografie individuate dalla CTS al punto 13) sono state studiate più approfonditamente e riportate in nuovi elaborati grafici, sotto elencati, rappresentando, contestualmente, l'assenza di elementi significativi ed impattanti, tali da rendere il progetto proposto non accettabile. L'analisi dei tematismi ha escluso tale fattispecie", rinviando ai seguenti elaborati: RS.06.SIA.0237.1.5 13.1 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Habitat Corine RS.06.SIA.0238.1.5 13.2 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Sensibilità Ecologica, RS.06.SIA.0239.1.5 13.3 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Pressione Antropica, RS.06.SIA.0240.1.5 13.4 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Rete Ecologica, RS.06.SIA.0241.1.5



13.5 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Fragilità Ambientale RS.06.SIA.0242.1.5 13.6 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Valore Ecologico.

VALUTATO che, contrariamente a quanto dichiarato dal proponente circa l'assenza di elementi significativi, le aree interessate dall'intervento ricadono in Nodi RES e zone Cuscinetto, come si evince chiaramente dalla Carta della Rete Ecologica, zone che mettono in relazione il vicino sito di Rete Natura 2000 e che costituiscono dei sottosistemi, funzionali anche al loro sviluppo secondo la struttura delineata nella rete ecologica, mentre nelle altre carte si rileva che le aree sono interessate da colture di tipo estensivo, pertanto la criticità n. 13 è da **RITENERSI NON SUPERATA**;

CONSIDERATO che in relazione alla criticità n. 35 del PII n. 166/2022 (Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riguardo all'alternativa di localizzazione nei siti c.d. "attrattivi" per come declinati nel PEARS vigente; con riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali e alla tipologia di moduli selezionati. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.). Il proponente espone che: "Quanto richiesto dalla CTS è stato approfondito, con le opportune comparazioni critiche, nella Relazione integrativa RS.06.SIA.0268.I.5 'SIA Capitolo 19_Relazione sulle alternative di progetto tecnologiche e territoriali'. L'analisi critica comparativa ha confermato l'ottimizzazione della scelta proposta sotto i profili dell'impatto ambientale complessivo, valutato qualitativamente e quantitativamente con gli indicatori disponibili.";

VALUTATO che la criticità n. 35 del PII n. 166/2022, per le analoghe considerazioni fatte in occasione dell'analisi delle controdeduzioni alla criticità n. 5, la criticità è **DA RITENERSI PARZIALMENTE SUPERATA**;

CONSIDERATO che in relazione alla criticità n. 36 del PII n. 166/2022 (Deve essere presa in considerazione la possibilità di una alternativa di localizzazione per le criticità riscontrate rispetto all'orografia del sito, alla pendenza, alla presenza di vincoli idrogeologici come riporta il proponente.). Il proponente rinvia a quanto descritto nelle controdeduzioni di cui alla criticità n. 35;

VALUTATO che la criticità n. 36 del PII n. 166/2022, in considerazione che nel suddetto elaborato al Capitolo 6 rubricato "Alternative di localizzazione" non viene sufficientemente approfondito l'aspetto, limitandosi alla conclusione della soluzione "più facile e redditizia", senza per esempio considerare la presenza in raggio ragionevolmente ampio, la presenza di aree degradate, la criticità **NON E' DA RITENERSI SUPERATA**;

CONSIDERATO che in relazione alla criticità n. 38 del PII n. 166/2022 (Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione (formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc.), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di



REPUBBLICA
ITALIANA REGIONE
SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali

ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione (formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale. " Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.). Il proponente rinvia a quanto contro dedotto in relazione alla criticità n. 25 producendo inoltre una nuova tavola grafica esplicativa denominata RS.06.SIA.0042.S.1 'Uso agricolo, naturalistico e forestale del parco';

VALUTATO che la criticità n. 38 del PII n. 166/2022, in considerazione del parere preliminare sulla Vinca contrario espresso dal Servizio 3 del DRA, è da ritenersi **NON SUPERATA**;



VALUTATO che il proponente con nota del 30.04.2024 ha chiarito ulteriormente che “la Società scrivente ha già nel passato proposto di inserire nell'ambito più generale del progetto di parco agrivoltaico biologico altre migliorie della situazione ambientale *de quo*, piuttosto degradata, dei Corridoi Ecologici, mediante l'abbandono delle attuali colture di grano duro (che utilizzano pesticidi, diserbanti e concimi chimici) con l'adozione di coltivazioni biologiche di foraggiere e semi oleaginosi con conseguente arricchimento della biodiversità dei soprasuoli e delle caratteristiche organolettiche del sottosuolo, oggi praticamente ridottissime per la forte presenza di inquinanti chimici (vedi Criticità n. 5 del P.1.1.); relativamente alla criticità n. 12 del PII (..... *"Deve essere trasmesso/adequato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MITE....."*), si è dato atto, in Audizione, che lo scrivente ha prodotto il nuovo elaborato progettuale denominato RS.06.SIA.0236.1.5 "Piano di monitoraggio ambientale aggiornato alle Linee Guida MITE"; relativamente alla criticità n. 13 del PII n. 166/2022 (*".... È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Carine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate"*), durante la Audizione si è dato atto che sono state studiate più approfonditamente e riportate in nuovi elaborati grafici le tematiche critiche, rappresentando l'assenza di elementi significativi ed impattanti, tali da rendere il progetto proposto non accettabile (Elaborati di approfondimento: RS.06.SIA.0237.1.5 13.1 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Habitat Corine RS.06.SIA.0238.1.5 13.2 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Sensibilità Ecologica, RS.06.SIA.0239.1.5 13.3 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Pressione Antropica, RS.06.SIA.0240.1.5 13.4 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Rete Ecologica, RS.06.SIA.0241.1.5 13.5 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Fragilità Ambientale RS.06.SIA.0242.1.5 13.6 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Valore Ecologico.



Relativamente ai Nodi RES e alle zone Cuscinetto, che costituiscono dei sottosistemi, funzionali anche al loro sviluppo secondo la struttura delineata nella rete ecologica paneuropea, si era osservato in Audizione che in altre cartografie le aree sono invece interessate da colture di tipo estensivo, superabile dal punto di vista dell'Impatto Ambientale dal progetto proposto che prevede la rinaturalizzazione del sito, là dove oggi sono praticate colture con uso di fertilizzanti chimici e pesticidi, la cui posa dei moduli fotovoltaici non ne disturberà lo sviluppo armonioso, ma anzi, grazie ai parziali ombreggiamenti e con la gestione sostenibile delle risorse idriche naturali (vedi i bacini di raccolta introdotti e l'invarianza idraulica garantita), nonchè con il pascolo di ovini e la loro azione fertilizzante naturale, restituirà al sito un ambiente naturale migliorato sensibilmente e polo attrattivo per i corridoi ecologici; relativamente alla criticità n. 35 del PII ("*.....Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riguardo all'alternativa di localizzazione nei siti c.d. "attrattivi" per come declinati nel PEARS vigente; con riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali e alla tipologia di moduli selezionati. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta*"), la CTS, durante l'Audizione, ha dato atto che il proponente ha esposto quanto richiesto ed approfondito, con le opportune comparazioni critiche, nella Relazione integrativa RS.06.SIA.0268.1.5 'SIA_Capitolo 19_Relazione sulle alternative di progetto tecnologiche e territoriali'. L'analisi critica comparativa ha confermato l'ottimizzazione della scelta proposta sotto i profili dell'impatto ambientale complessivo, valutato qualitativamente e quantitativamente con gli indicatori disponibili, e il proponente stesso ha illustrato il percorso di ricerca sperimentale portato avanti con la Facoltà di Agraria di Palermo e con Legambiente Sicilia, per individuare le pratiche agricole biologiche più efficaci per ogni diverso sito e il monitoraggio entomologico per garantire all'avifauna e ai piccoli mammiferi una corretta sopravvivenza, riproduzione e riambientazione; relativamente alla criticità n. 38 del PII ("*....Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc.)*"), nella quale la CTS proponeva la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale, durante l'Audizione si è dato atto che gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione proposti ed inseriti nel progetto naturalistico agrivoltaico saranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona ed in coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, saranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche; che le specie arbustive saranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale. Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione); durante l'Audizione il progettista ha dimostrato che la realizzazione dell'impianto agrivoltaico manterrà e rafforzerà il corridoio ecologico individuato cartograficamente, essendo essi sistemi interconnessi di aree volte a salvaguardare la biodiversità connettendo tra loro zone divise da elementi antropologici, propri delle green belts



atte a connettere aree naturalistiche tra loro, interrotte da interventi antropici, generando una rete ecologica o core area, zona naturale già soggetta a un regime di protezione, come possono essere i parchi naturali o le riserve; le aree centrali saranno delimitate da fasce di protezione, o buffer zones, che garantiscono la lieve progressione da habitat naturale ad habitat artificiale.

Nel corso dell'Audizione il proponente ha illustrato e confermato che il progetto agrivoltaico proposto rispetta i requisiti di cui alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici dell'allora MITE, oggi MASE, 2021 di cui al punto A.1: l'apezzamento oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) avrà più del 70% della superficie destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA); A.2: la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) è inferiore al 40%; B.1: Continuità dell'attività agricola garantita da: esistenza e la resa della coltivazione, poichè il valore della produzione agricola prevista sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso espressa in €/ha o €/UBA (Unità di Bestiame Adulto), sarà superiore al valore medio della produzione agricola registrata sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo; b) il mantenimento dell'indirizzo produttivo sarà garantito; B.2: la producibilità elettrica minima espressa in GWh/ha/anno, sarà maggiore al 60 % di quella Standard tabellare; C: l'impianto agrivoltaico adotterà soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, essendo l'altezza minima di moduli da terra, tale da permettere agevolmente le colture agricole previste; D ed E: i sistemi di monitoraggio dei valori dei parametri tipici relativi al sistema agrivoltaico saranno garantiti per tutta la vita tecnica dell'impianto in termini di D.1) risparmio idrico e D.2) continuità dell'attività agricola; E.1) il recupero della fertilità del suolo sarà effettuato e garantito con monitoraggio e trasmissione dei dati agli Enti preposti al controllo; E.2) il microclima sarà monitorato e corretto ove qualche parametro dovesse assumere valori inficianti il benessere dell'ambiente complessivo; E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici sarà certificata per ogni anno con registrazione dati e confronti parametrici.

VALUTATO che il TAR SICILIA, Sez. CT, con sentenza n. 472/2025 accogliendo il ricorso presentato dal proponente avverso il D.A. 410/GAB del 13.12.2023 con cui è stato espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale rispetto al progetto in esame, avverso il relativo parere CTS n. 524/23 ed il parere preventivo endoprocedimentale alla VInCA prot. n. 236082 del 4 aprile 2023 emesso dal Servizio 3 del Dipartimento Ambiente, ha statuito quanto segue "dal parere CTS n. 524/2023, che funge da motivazione per relazione del D.A. impugnato, si prospetta l'assoluta valenza ostativa delle seguenti circostanze: a) l'impossibilità di definire l'area come zona agricola degradata; b) le aree interessate dall'intervento ricadono in Nodi RES e zone Cuscinetto, come si evince chiaramente dalla Carta della Rete Ecologica, zone che mettono in relazione il vicino sito di Rete Natura 2000 e che costituiscono dei sottosistemi, funzionali anche al loro sviluppo secondo la struttura delineata nella rete ecologica; c) la criticità n. 38 del PII n. 166/2022, in considerazione del parere preliminare sulla VincA contrario espresso dal Servizio 3 del DRA; d) che le aree dove verranno posizionate le strutture risultano parzialmente interessate da vincoli di cui al Codice dei Beni Culturali (corsi d'acqua), non riconducibili alla declaratoria delle "aree idonee" di cui all'articolo 20 del d.lgs. 199/2021 e s.m.i., con particolare riferimento al comma 8 lettera c-quater); e) che non sono chiare le opere di mitigazione che si intende adottare (un buffer zone tra i due impianti); f) che il sito di Rete Natura 2000 più vicino all'area interessata dall'impianto fotovoltaico in progetto è il ZSC ITA060006 "Monte Sambughetti, Monte



Campanito" distante circa 750 metri nonché in connessione ecologica con quest'ultimo; g) che i benefici ambientali attesi dalla realizzazione dell'impianto, non risultano proporzionati agli impatti significativamente negativi potenzialmente indotti nei confronti delle componenti ambientali.

Con riferimento a tali circostanze, il Collegio:

- quanto ai motivi ostativi sub a), b), c), e), f) e g) –rileva come nelle osservazioni depositate dalla ricorrente (e inoltrate alla P.A. via PEC il 13 dicembre 2023) emergano profili valutativi su tali questioni con riferimento a soluzioni alternative o a misure in grado (astrattamente) di superare le criticità evidenziate dalla P.A. Il provvedimento impugnato e richiamato il parere conclusivo del CTS non forniscono adeguata motivazione a fronte dell'ampia discrezionalità tecnica di cui l'amministrazione è titolare, costituendo così l'evidente sintomo della mancanza di un'effettiva valutazione di tali argomentazioni.

Inoltre, quanto al motivo ostativo sub. b) appare la mera esistenza "Nodi RES" o "zone Cuscinetto" non può essere considerata automaticamente ostativa alla installazione di impianti FER;

Quanto a quello sub. c) deve evidenziare come sia costante l'orientamento giurisprudenziale secondo cui *"L'art. 20, comma 8 lett. c-quater, del D. Lgs. 199/2021 definisce le aree "idonee" richiamando il parametro dei 500 metri dalle aree vincolate, senza per questo introdurre previsioni automaticamente ostative per le aree "non idonee", per le quali viceversa il comma 7 espressamente statuisce che "Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee": nel caso di specie, al contrario, la Soprintendenza fonda il proprio parere negativo anche sul rilievo che l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto non rientra per l'intera estensione tra le aree idonee all'istallazione di impianti fotovoltaici, essendo ricompresa nella fascia dei 500 metri di un'area tutelata, operando così una lettura non appropriata della disposizione sopra evocata (cfr. sentenza sez. V — 23 maggio 2024 n. 1730). La norma è invero chiara nello stabilire che la mancata inclusione tra le aree idonee non implica l'automatica qualificazione dell'area di sedime dell'impianto quale non idonea, occorrendo a tal fine una specifica motivazione per la salvaguardia di interessi opposti all'installazione dell'impianto FER. Ciò, del resto, è coerente con la considerazione per cui in materia di autorizzazione alla installazione di impianti solo la riserva di procedimento amministrativo consente di operare un bilanciamento in concreto degli interessi, strettamente aderente alla specificità dei luoghi, in modo tale da garantire la migliore valorizzazione di tutti gli interessi pubblici implicati pur nel rispetto del principio, conforme alla normativa dell'Unione europea, della massima diffusione degli impianti da fonti di energia rinnovabili (cfr. sentenza Sez. V — 6 maggio 2024 n. 1508 e i precedenti ivi richiamati). L'impostazione sopra predetta è suffragata dalle pronunce recenti del Consiglio di Stato, che pongono l'accento sul favor per la massima diffusione delle fonti energetiche rinnovabili del diritto euro-unitario e nazionale, e sull'inesistenza di una primazia dell'interesse a protezione degli interessi paesaggistici"* (T.a.r. per la Sicilia, sentenza 26 agosto 2023, n. 2482).

5. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento si trova posta a distanza di 0,75 Km dal sito ZSC ITA060006 "Monte Sambughetti, Monte Campanito";



CONSIDERATO che il proponente ha prodotto l'elaborato "Relazione Integrativa e di approfondimento dello Studio di Incidenza Ambientale", come richiesto al punto 32 delle criticità esposte in sede di parere intermedio n. 166/2022 da questa C.T.S., descrivendo quanto segue: *"I terreni non sono oggetto di vincolo naturalistico in quanto non ricadente né in zona SIC / ZSC né in zona ZPS, secondo quanto si evince dal Piano di Gestione Siti di Importanza comunitaria, Rete Natura 2000, Regione Sicilia. Di seguito si elencano le zone SIC / ZSC e ZPS più prossime e al di fuori campo agrivoltaico, riportando il codice del sito, la tipologia, il nome del sito, la distanza e l'orientamento rispetto al campo agrivoltaico:*

ITA030017 ZSC Vallone Laccaretta e Urio Quattrocchi 12,3 km Nord-Est

ITA060006 ZSC Monte Sambughetti, Monte Campanito O, 75 km Est

ITA060008 ZSC Contrada Giammaiano e ITA030043 ZPS Monti Nebrodi 14,9 km Est

ITA020040 ZSC Monte Zimmara (Gangi) 6 km Sud

ITA060009 ZSC Bosco di Sperlinga, Alto Salso 8,6 km sud-est

ITA020041 ZSC Monte San Calogero (Gangi) 7km Sud-Ovest

ITA020050 ZPS Parco delle Madonie 10,7km Ovest

ITA020020 ZSC Querceti sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono 10,1 km Ovest

ITA020003 ZSC Boschi di San Mauro Castelverde 12,5 km Nord-Ovest

Secondo quanto si evince dal Piano di Gestione Siti di Importanza comunitaria, Rete Natura 2000, Regione Sicilia, i terreni adibiti al campo fotovoltaico nel territorio comunale di Nicosia non sono oggetto di vincolo naturalistico, in quanto non ricadenti né in zona SIC/ZSC né in zona ZPS. (...) A meno di interventi strutturali importanti, si può prevedere che la probabile evoluzione della zona di nostro interesse, se non fosse oggetto di tale progetto, non subirebbe particolari variazioni, mantenendo uno stato di terreno incolto con presenza di piante infestanti. Si ritiene inoltre che non possano sussistere elementi comportanti impatti sulle componenti ambientali e non ambientali sopracitate, in particolare non si rilevano modifiche al sistema delle tutele riguardanti: · Alterazione del Paesaggio · Sottrazione di vegetazione · Disturbi alla fauna · Consumo di Suolo fertile · Aumento delle emissioni acustiche. (...) L'insieme degli interventi permetteranno il mantenimento e l'ampliamento delle aree habitat, tali da garantire la creazione di corridoi ecologici e la sopravvivenza della fauna selvatica stanziale e/o migratoria, preservando la biodiversità del luogo. Inoltre, risulta vantaggioso alla comunità ornitica nidificante, l'associazione di essenze utili alla sopravvivenza dell'avifauna selvatica (...) Le possibili ripercussioni derivanti dalle più generali attività di cantiere per via dei movimenti terra da parte dei mezzi meccanici, che hanno comunque carattere temporale, potrebbero porre una potenziale incidenza sugli habitat. Il transito dei mezzi di cantiere costituisce una interferenza momentanea e di significatività modesta, gli eventuali disturbi sono legati solo alle fasi di cantiere, durante la realizzazione delle opere di rimozione dei detriti e che sono a carattere puntuale. Al termine dei lavori si ripristinerà la situazione ambientale ante operam, con il vantaggio di avere una situazione migliorata.(...) L'incidenza dei lavori di progetto sulla flora e sulla fauna è da considerarsi minimo, inoltre, la temporaneità dell'intervento e la cautela nell'esecuzione dei lavori ridurrà di molto l'impatto su flora e fauna. Tenuto conto che gli interventi da realizzarsi, riguardano una superficie limitata in relazione agli habitat naturali circostanti e che tali interventi non modificano sostanzialmente gli ecosistemi della flora e della fauna, si



ritiene che l'impatto previsto è da considerarsi molto basso e limitato nel tempo.(...) In conclusione della presente relazione è possibile affermare quanto segue: - la realizzazione del parco agrivoltaico, considerate le distanze territoriali, la tipologia degli ecosistemi e le caratteristiche eco-etologiche delle specie, non rappresenta una minaccia per fauna e per gli habitat. Vista l'ubicazione dell'area e le tipologie di intervento, non si prevede frammentazione territoriale di habitat, che andrebbero a danneggiare eventuali connessioni ecologiche tra la ZPS, ZSC e le aree limitrofe.(...) Nel caso oggetto di studio, il campo agrivoltaico ricade all'interno di un nodo ecologico primario, importante elemento di ricchezza biologica, di connessione e dispersione delle specie presenti su cui si prevede la realizzazione di alcune misure atte al Rafforzamento del nodo stesso individuando aree potenzialmente adatte al ruolo di nodo/corridoio, ma attualmente carenti di unità funzionali alla rete ecologica e alla creazione di nuovi Corridoi Ecologici.(...) L'obiettivo principale sarà quello di potenziare le funzioni ecologiche dell'agroecosistema attraverso l'ampliamento degli elementi costituenti la rete ecologica in modo da incrementarne i collegamenti. Altro intervento possibile sarà il mantenimento di fasce di vegetazione a perdere" e la creazione in prossimità dei nuclei di vegetazione naturale di unità biotiche diversificate con specifica valenza ecologica che possano offrire prospettive evolutive (ad esempio le "aree di incremento degli elementi della rete minore" e gli "elementi di interesse ambientale ") e che assicurino una buona disponibilità trofica.

CONSIDERATO che il proponente, dopo ampia illustrazione sulle flora, la fauna e gli habitat presenti nelle zone considerate, conclude dichiarando che: "Se si esclude la modifica del paesaggio, alla luce dello studio realizzato, si ritiene di poter affermare, con ragionevole certezza, che il progetto di realizzazione dell'impianto agrivoltaico sul territorio comunale di Nicosia, non appare implicare significativi disturbi per l'ecosistema che allo stato attuale si mostra carente in termini di biodiversità. Piuttosto, la creazione di una parziale copertura creata dai pannelli fotovoltaici, può fungere da ristoro per alcune specie già presenti proteggendosi dall'eccessiva insolazione dei mesi estivi, insieme agli ipotizzati interventi di miglioramento ed ampliamento della Rete Ecologica Locale esistente; tali interventi potranno invece incidere positivamente sulla biodiversità, sia in termini di ricchezza specifica (numero di specie) che sulla loro qualità. La realizzazione del progetto potrà apportare, in conclusione, un miglioramento globale dell'area e determinerà un rafforzamento della funzione del Nodo RES che ad oggi, per mancate risorse, risulta piuttosto scadente.";

VISTO il parere preventivo endoprocedimentale sfavorevole espresso dal Dipartimento Ambiente – Servizio 3, espresso con nota protocollo 236082 del 04/04/2023 fondato anche sul rilievo che *"l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto non rientra per l'intera estensione tra le aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, essendo ricompresa nella fascia dei 500 metri di un'area tutelata."*

CONSIDERATO E VALUTATO che l'art. 20, comma 7, del D. Lgs. 199/2021 è invero chiaro nello stabilire che la mancata inclusione tra le aree idonee non implica l'automatica qualificazione dell'area di sedime dell'impianto quale non idonea, occorrendo a tal fine una specifica motivazione per la salvaguardia di interessi opposti all'installazione dell'impianto FER. Ciò, del resto, è coerente con la considerazione per cui in materia di autorizzazione alla installazione di impianti solo la riserva di procedimento amministrativo consente di



operare un bilanciamento in concreto degli interessi, strettamente aderente alla specificità dei luoghi, in modo tale da garantire la migliore valorizzazione di tutti gli interessi pubblici implicati pur nel rispetto del principio, conforme alla normativa dell'Unione europea, della massima diffusione degli impianti da fonti di energia rinnovabili (*cfr. sentenza Sez. V — 6 Maggio 2024 n. 1508 e i precedenti ivi richiamati*).

CONSIDERATO E VALUTATO che i terreni individuati per l'installazione del progetto non ricadono in zone della Rete Natura 2000 (SIC/ZSC/ZPS) e, da un punto di vista agronomico, versano in gran parte in stato di abbandono e, si presentano incolti e lasciati al pascolo, ovvero deteriorati;

CONSIDERATO E VALUTATO che le aree interessate dall'intervento ricadono in Nodi RES e zone Cuscinetto, come si evince chiaramente dalla Carta della Rete Ecologica, zone che mettono in relazione il vicino sito di Rete Natura 2000 e che costituiscono dei sottosistemi, funzionali anche al loro sviluppo secondo la struttura delineata nella rete ecologica;

CONSIDERATO E VALUTATO che la mera esistenza "Nodi RES" o "zone Cuscinetto" non può essere considerata automaticamente ostativa alla installazione di impianti FER;

CONSIDERATO E VALUTATO che la rinaturalizzazione del sito, là dove oggi sono praticate colture con uso di fertilizzanti chimici e pesticidi, per effetto della posa dei moduli fotovoltaici, non ne disturberà lo sviluppo armonioso, ma anzi, grazie ai parziali ombreggiamenti e con la gestione sostenibile delle risorse idriche naturali (vedi i bacini di raccolta introdotti e l'invarianza idraulica garantita), nonché con il pascolo di ovini e la loro azione fertilizzante naturale, potrà restituire al sito un ambiente naturale migliorato sensibilmente e polo attrattivo per i corridoi ecologici;

VALUTATO che dalla Carta uso suolo 10.000 Corine Land Cover, si evince che la zona considerata è caratterizzata da una bassissima pressione antropica, nonostante i crinali delle colline circostanti siano interessate dalla presenza di gruppi di impianti di produzione di energia da fonte eolica;

VALUTATO, conclusivamente, che dallo studio di incidenza ambientale, si possono escludere incidenze significative e/o rilevanti sul sistema naturale di cui è caratterizzata la zona;

7. EFFETTO CUMULO OGGETTIVO

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'elaborato grafico "*RS.06.SIA.0035.A.O Studio e verifica dell'effetto*

Commissione Tecnica Specialistica -Codice procedura n. 1606 -Proponente: ALTA CAPITAL 11 SRL - "progetto per la realizzazione e l'esecuzione *un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco*".



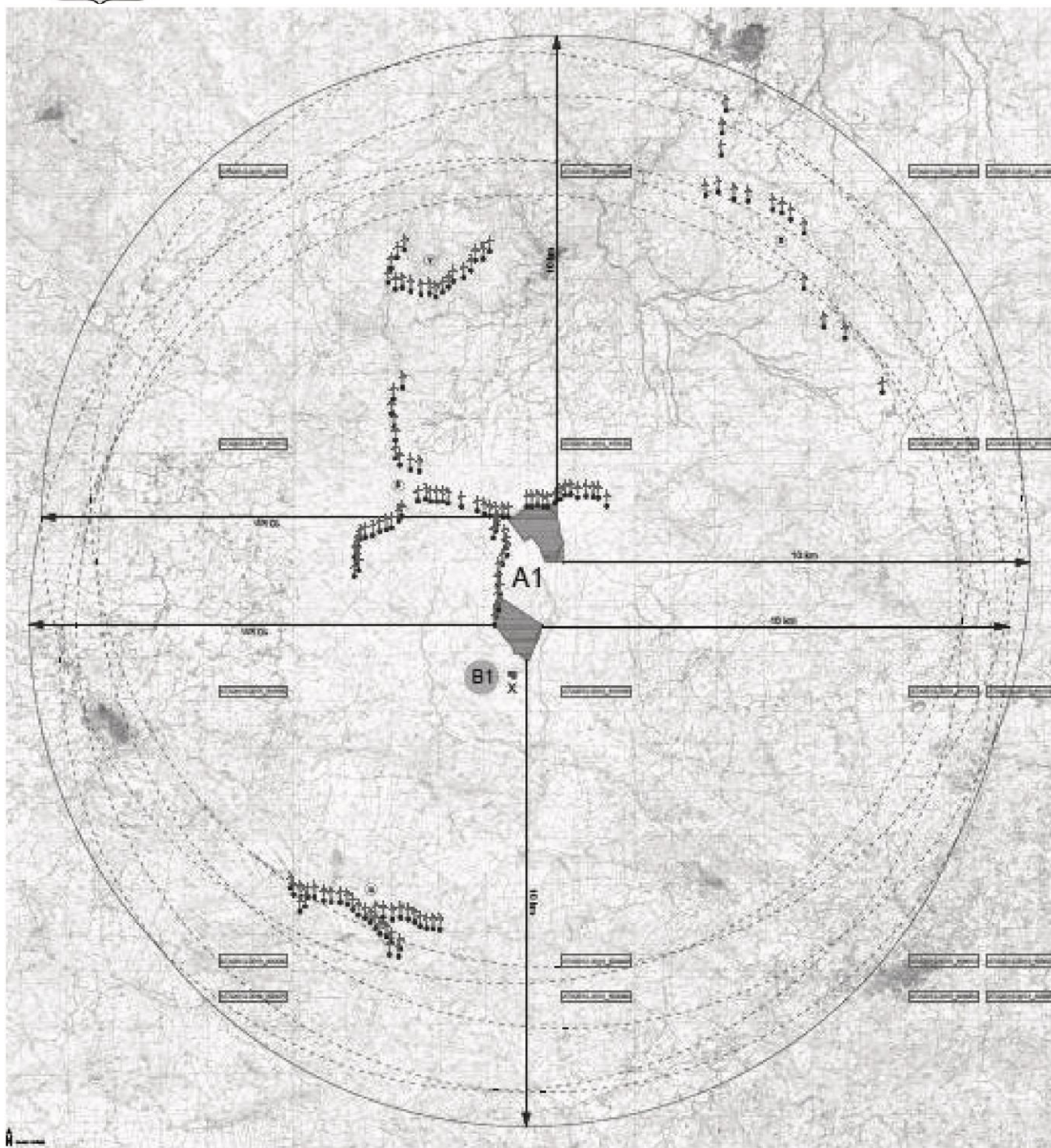
cumulo su Carta Tecnica Regionale" si riscontra la presenza di un impianto fotovoltaico e quattro impianti eolici già esistenti, e, segnatamente, come da grafico a seguire (Figura 12 Impianti soggetti ad effetto cumulo su stralci di Carta Tecnica Regionale):

Impianto fotovoltaico, collocato a sud rispetto al campo agrivoltaico di Nicosia, occupante una superficie di circa 1,70 ha, con una potenza stimata presumibilmente di 2,55 MW;

Impianto eolico, collocato a sud-ovest rispetto al campo agrivoltaico di Nicosia, costituito da 32 torri eoliche, con una potenza stimata presumibilmente di 64,00 MW;

Impianto eolico, collocato ad ovest rispetto al campo agrivoltaico di Nicosia, costituito da 64 torri eoliche, con una potenza stimata presumibilmente di 128,00 MW;

Impianto eolico, collocato a nord-ovest rispetto al campo agrivoltaico di Nicosia, costituito da 18 torri eoliche, con una potenza stimata presumibilmente di 36,00 MW;



7. CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

Commissione Tecnica Specialistica -Codice procedura n. 1606 -Proponente: ALTA CAPITAL 11 SRL - "progetto per la realizzazione e l'esecuzione un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco".



CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta di progetto è già stata oggetto di valutazione di questa CTS con parere n. 524/2023, cui è seguito il D.A. n. 410/GAB del 13.12.2023;

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente con la nota prot. n. 29462 del 03.05.2024 trasmessa dal Servizio 1 in data 20.07.2025, rubricata "*PARERE Conclusivo C.T.S. n. 524/2023 del 21/09/2023, pubblicato nel novembre 2023.*" ha richiesto la revisione del Parere Conclusivo del 13/12/2023 a seguito dell'Audizione del 7 marzo 2024.

CONSIDERATA e VALUTATA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente (ivi compresa la sentenza del TAR SICILIA CATANIA n. 472/2025 del 4.02.2025) e contenuta nel portale regionale, come sopra richiamata in premessa.

CONSIDERATO E VALUTATO che nel corso dell'Audizione il proponente ha illustrato e confermato che il progetto agrivoltaico proposto rispetta i requisiti di cui alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici dell'allora MITE, oggi MASE, 2021 di cui al punto A.1: l'appezzamento oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) avrà più del 70% della superficie destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA); A.2: la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) è inferiore al 40%; B.1: Continuità dell'attività agricola garantita da: esistenza e la resa della coltivazione, poichè il valore della produzione agricola prevista sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso espressa in €/ha o €/UBA (Unità di Bestiame Adulto), sarà superiore al valore medio della produzione agricola registrata sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo; b) il mantenimento dell'indirizzo produttivo sarà garantito; B.2: la producibilità elettrica minima espressa in GWh/ha/anno, sarà maggiore al 60 % di quella Standard tabellare; C: l'impianto agrivoltaico adotterà soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, essendo l'altezza minima di moduli da terra, tale da permettere agevolmente le colture agricole previste; D ed E: i sistemi di monitoraggio dei valori dei parametri tipici relativi al sistema agrivoltaico saranno garantiti per tutta la vita tecnica dell'impianto in termini di D.1) risparmio idrico e D.2) continuità dell'attività agricola; E.1) il recupero della fertilità del suolo sarà effettuato e garantito con monitoraggio e trasmissione dei dati agli Enti preposti al controllo; E.2) il microclima sarà monitorato e corretto ove qualche parametro dovesse assumere valori inficianti il benessere dell'ambiente complessivo; E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici sarà certificata per ogni anno con registrazione dati e confronti parametrici.

CONSIDERATO e VALUTATO che riguardo la criticità di cui al punto 5 del PII n. 166/2022, il proponente ha proposto di inserire nell'ambito più generale del progetto di parco agrivoltaico biologico altre migliorie della situazione ambientale *de quo*, piuttosto degradata, dei Corridoi Ecologici, mediante l'abbandono delle attuali colture di grano duro (che utilizzano pesticidi, diserbanti e concimi chimici) con l'adozione di coltivazioni biologiche di foraggiere e semi oleaginosi con conseguente arricchimento della biodiversità dei soprasuoli e delle caratteristiche organolettiche del sottosuolo, oggi praticamente ridottissime per la forte presenza di inquinanti chimici.

CONSIDERATO e VALUTATO che riguardo la criticità di cui al punto 12 del PII n. 166/2022 il proponente ha prodotto il nuovo elaborato progettuale denominato RS.06.SIA.0236.1.5 "Piano di monitoraggio ambientale aggiornato alle Linee Guida MITE".



CONSIDERATO E VALUTATO che riguardo la criticità di cui al punto 13 del PII n. 166/2022 il proponente ha approfondito in nuovi elaborati grafici le tematiche critiche, rappresentando l'assenza di elementi significativi ed impattanti, tali da rendere il progetto proposto accettabile (Elaborati di approfondimento: RS.06.SIA.0237.1.5 13.1 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Habitat Corine RS.06.SIA.0238.1.5 13.2 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Sensibilità Ecologica, RS.06.SIA.0239.1.5 13.3 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Pressione Antropica, RS.06.SIA.0240.1.5 13.4 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Rete Ecologica, RS.06.SIA.0241.1.5 13.5 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Fragilità Ambientale RS.06.SIA.0242.1.5 13.6 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Valore Ecologico.

CONSIDERATO E VALUTATO che riguardo le criticità di cui ai punti 35 e 36 del PII n. 166/2022 il proponente ha esposto quanto richiesto ed approfondito, con le opportune comparazioni critiche, nella Relazione integrativa RS.06.SIA.0268.1.5 'SIA_Capitolo 19_Relazione sulle alternative di progetto tecnologiche e territoriali'; in particolare, l'analisi critica comparativa ha confermato l'ottimizzazione della scelta proposta sotto i profili dell'impatto ambientale complessivo, valutato qualitativamente e quantitativamente con gli indicatori disponibili, e il proponente stesso ha illustrato il percorso di ricerca sperimentale portato avanti con la Facoltà di Agraria di Palermo e con Legambiente Sicilia, per individuare le pratiche agricole biologiche più efficaci per ogni diverso sito e il monitoraggio entomologico per garantire all'avifauna e ai piccoli mammiferi una corretta sopravvivenza, riproduzione e riambientazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che riguardo la criticità di cui al punto 38 del PII n. 166/2022 il proponente ha dato atto che gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione proposti ed inseriti nel progetto naturalistico agrivoltaico saranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona ed in coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, saranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche; che le specie arbustive saranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale; nel contempo il proponente ha argomentato che la realizzazione dell'impianto agrivoltaico manterrà e rafforzerà il corridoio ecologico individuato cartograficamente, essendo essi sistemi interconnessi di aree volte a salvaguardare la biodiversità connettendo tra loro zone divise da elementi antropologici, propri delle green belts atte a connettere aree naturalistiche tra loro, interrotte da interventi antropici, generando una rete ecologica o core area, zona naturale già soggetta a un regime di protezione, come possono essere i parchi naturali o le riserve; le aree centrali saranno delimitate da fasce di protezione, o buffer zones, che garantiscono la lieve progressione da habitat naturale ad habitat artificiale.

CONSIDERATO e VALUTATO che, nel corso della procedura, il Proponente ha inviato la documentazione integrativa, in riscontro al parere istruttorio intermedio della C.T.S. n. 166/2022 ed al successivo P.I.C. n. 524/2023;

CONSIDERATO e VALUTATO che il piano aziendale agricolo prevede:

- Fascia di mitigazione con 3.600 alberi di ulivo;
- Coltivazione di tamerice ed oleandro;



- Coltivazione di leguminose e foraggere in regime biologico nelle aree interessate dai pannelli;
- Coltivazione di foraggere erbacee nelle aree con dissesto PAI;
- Coltivazione di grani antichi (Tumminia, Russello, Senatore Cappello, Perciasacchi);
- Coltivazione di essenze nettariifere (sulla, tiglio, mirto, rosmarino, lavanda);
- Piantumazione di Biancospino, Melo selvatico, Pero selvatico, Giuggiolo;
- Piantumazione nel perimetro non interessato dal campo di Salice Rosso, Cedro, Pino d'Aleppo ed Agrifoglio;

VALUTATO che il progetto è completo di Piano di gestione delle terre, piano di monitoraggio ambientale, valutazione dell'effetto cumulo;

VALUTATO che le residue criticità di cui al PII n. 166/2022 riportate nel parere CTS n. 524/2023, alla luce delle integrazioni documentali e dei chiarimenti forniti si possono considerare superate e comunque superabili imponendo condizioni ambientali;

VALUTATO che lo sfruttamento delle fonti rinnovabili è uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale anche per le mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile;

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VALUTATO che *pronunce recenti del Consiglio di Stato, pongono l'accento sul favor per la massima diffusione delle fonti energetiche rinnovabili del diritto euro-unitario e nazionale, e sull'inesistenza di una primazia dell'interesse a protezione degli interessi paesaggistici* (T.a.r. per la Sicilia, sentenza 26 agosto 2023, n. 2482).

RILEVATO e VALUTATO, ai fini del cumulo c.d. soggettivo, che sul sito ambientale si-vvi della Regione Siciliana sono presenti i seguenti impianti riferibili allo stesso Proponente:

codice procedura	Proponente	nome	Ettari impegnati	MW	Località	stato
1531	Alta Capital 4	Agrivoltaico CIARAMITO	118	60	Polizzi Generosa	Istrutt.
1606	Alta Capital 11	Agrivoltaico Nicosia Monaco	158	90	Nicosia (EN)	Istrutt.

Commissione Tecnica Specialistica -Codice procedura n. 1606 -Proponente: ALTA CAPITAL 11 SRL - "progetto per la realizzazione e l'esecuzione un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco".



3835	Alta Capital 9	Agrivoltaico Alia- Castronovo	139.5	110.77	Alia Castronovo	Istrutt.
3434	Alta Capital 1	Agrivoltaico Mazara		130	Mazara del Vallo	Posit..DDG 342/25
3348	Alta Capital 3	Agrivoltaico Sicilia Centrale		185	Butera (CL)	Posit. VO 109/25
2683	Alta Capital 1	Agrivoltaico Grecale		130		Posit. VO DDG 825/25
1624	Alta Capital 7	Agrivoltaico Serra della Milicia		36.5	Caltanissetta	Posit. DA VIA 149/24
1606	Alta Capital 11	Agrivoltaico Nicosia Monaco		90	Nicosia (EN)	Contenz. DA VIA neg 410/22
1597	Alta Capital 8	Agrivoltaico Rolica		60	Gangi (PA)	Posit. DA VIA 84/24
1586 (3385)	Alta capital 9	Agrivoltaico Alia Castronovo	139.5	110.77	Alia Castronovo	Poit. DA VIA 84/24
1582	Alta Capital 6	Agrivoltaico Canna		40.25	Termini Imerese (PA)	Posit. DA VIA 136/24
1531	Alta Capital 4	Agrivoltaico Ciaramito	118	60	Polizzi Generosa	PII 210/22 Istrutt.
1479	Alta Capital 5	Agrivoltaico Susafa		120.75	Polizzi Generosa (PA)	NEG. DA VIA 940/25

CONSIDERATO E VALUTATO che come dichiara lo stesso proponente, vista la presenza di due impianti

Commissione Tecnica Specialistica -Codice procedura n. 1606 -Proponente: ALTA CAPITAL 11 SRL - "progetto per la realizzazione e l'esecuzione un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco".



colici già in uso, quale opera di mitigazione, si intende adottare un buffer zone tra i due impianti;

VALUTATO che il sito di Rete Natura 2000 più vicino all'area interessata dall'impianto fotovoltaico in progetto è il ZSC ITA060006 "Monte Sambughetti, Monte Campanito" distante circa 750 metri;

CONSIDERATO E VALUTATO che i benefici ambientali attesi dalla realizzazione dell'impianto, risultano proporzionati agli impatti negativi potenzialmente indotti nei confronti delle componenti ambientali;

CONSIDERATO E VALUTATO che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti;

VALUTATO in definitiva che il progetto genera impatti compatibili da un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate;

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali e territoriali del contesto in cui è stato previsto;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere favorevole al Piano preliminare delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.R. 120/2017 del progetto per la *"Realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco"*

Parere POSITIVO alla procedura di VINCA per la *"Realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco"*

Parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., del progetto di *"Realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco"* a condizione che si ottemperi alle seguenti **Condizioni Ambientali**:

Commissione Tecnica Specialistica -Codice procedura n. 1606 -Proponente: ALTA CAPITAL 11 SRL - "progetto per la realizzazione e l'esecuzione un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco".



Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione - Fauna - Paesaggio

Commissione Tecnica Specialistica -Codice procedura n. 1606 -Proponente: ALTA CAPITAL 11 SRL - "progetto per la realizzazione e l'esecuzione un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco".



Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <p>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;</p> <p>b) La fascia di mitigazione dovrà essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche presenti nell'area di riferimento, avere larghezza m. 15 nei lati confinanti con terreni oggetto di altre procedure e m. 10 per i lati dell'intero perimetro e inoltre essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione



Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area. b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime di altezza uguale alla recinzione e minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante. c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno; d) Per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione; e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; f) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso d'opera - Post operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Deve essere prodotta una relazione recante la stima del fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione, l'accumulo ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Commissione Tecnica Specialistica -Codice procedura n. 1606 -Proponente: ALTA CAPITAL 11 SRL - "progetto per la realizzazione e l'esecuzione un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco".



Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna - paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto, l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Oneram</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 7
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo

Commissione Tecnica Specialistica -Codice procedura n. 1606 -Proponente: ALTA CAPITAL 11 SRL - "progetto per la realizzazione e l'esecuzione un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco".



Oggetto della prescrizione	a) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; b) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); c) Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi; le canalette drenanti di raccolta delle acque superficiali e di scorrimento dovranno essere realizzate con tecniche dell'ingegneria naturalistica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovrà essere definito il numero esatto in base alla superficie disponibile degli ovini che si intende avviare al pascolamento, i periodi previsti e dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutti i punti di ricovero se previsti ed eventuali punti presenza di acqua.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo

Commissione Tecnica Specialistica -Codice procedura n. 1606 -Proponente: ALTA CAPITAL 11 SRL - "progetto per la realizzazione e l'esecuzione un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco".



Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R.

	120 del 13/06/2017. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia



Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione , dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune territorialmente competente ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Commissione Tecnica Specialistica -Codice procedura n. 1606 -Proponente: ALTA CAPITAL 11 SRL - "progetto per la realizzazione e l'esecuzione un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco".



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano Agronomico
	Il proponente dovrà implementare il Piano agronomico aziendale con l'istallazione, in tutte le aree di progetto, di arnie di Ape Nera (<i>Apis mellifera siciliana</i>) nel numero di 4 per ettaro.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compatibilità tra produzione agricola e capacità portante apistica del territorio
	<p>Al fine di garantire un equilibrio sostenibile tra attività agricola e apicoltura, in fase di progettazione esecutiva e prima dell'insediamento o dell'incremento di postazioni apistiche, il proponente è tenuto a predisporre uno studio dettagliato della capacità foraggera e fioristica del territorio interessato. Tale studio dovrà essere redatto da un ente certificatore qualificato, con il coinvolgimento di apicoltori professionisti, in conformità con quanto previsto dalla Legge 313/2004 e dalla normativa vigente in materia. Lo studio dovrà includere almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">• a) Analisi della flora nettariana e pollinifera disponibile nel corso dell'anno, con riferimento alla stagionalità, alla continuità e alla biodiversità delle fioriture;• b) Valutazione della biodiversità vegetale presente nell'area agricola e nei suoi margini, con particolare riferimento alla tutela della <i>Apis mellifera ligustica</i> Spinola e di eventuali popolazioni autoctone;• c) Valutazione dell'impatto delle pratiche agricole (es. trattamenti fitosanitari, lavorazioni del suolo, sfalci) sulla disponibilità e salubrità delle risorse trofiche, in linea con quanto disposto dall'art. 4 della Legge 313/2004;

Commissione Tecnica Specialistica -Codice procedura n. 1606 -Proponente: ALTA CAPITAL 11 SRL - "progetto per la realizzazione e l'esecuzione un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco".



- d) Determinazione della capacità portante apistica espressa in arnie per ettaro, congruente alla superficie agricola interessata dal progetto;
- e) Verifica che gli allevamenti apistici siano regolarmente registrati nella Banca Dati Apistica (BDA) ai sensi del Decreto Interministeriale del 4 dicembre 2009;
- f) Mappatura delle postazioni apistiche previste, con indicazione delle coordinate geografiche e del numero di arnie.
Nella fase esecutiva, prima del posizionamento delle arnie, devono essere prodotti i seguenti documenti:
- g) Contratto di gestione o convenzione con l'apicoltore responsabile dell'allevamento apistico, iscritto alla BDA e conforme alla definizione di imprenditore apistico (art. 3 della Legge 313/2004);
- h) Documentazione necessaria per l'identificazione e la registrazione degli alveari, ai sensi del Decreto Interministeriale 4 dicembre 2009 e delle disposizioni regionali in materia di anagrafe apistica;
- i) Registro annuale delle attività apistiche, rilasciato dall'ASP competente, contenente la localizzazione geografica delle postazioni e il numero di alveari per ciascun sito.
- La pianificazione dovrà tenere conto anche del rispetto delle distanze minime tra apiari, come stabilito dall'art. 896-bis del Codice Civile, e della possibilità di integrare l'attività apistica con quella agricola, come previsto dalla Legge 313/2004, art. 2 comma 1

Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam -Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione



Oggetto della prescrizione	a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco agrivoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati. b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere -Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter!frasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi, e in particolare richiamino il colore del terreno sul quale insistono; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) dovranno essere previsti adeguati schermature con impianti a verde con funzione di mitigazione paesaggistica;



Condizione Ambientale	n. 18
	d) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno. Dovrà essere individuata e debitamente confinata, impermeabilizzata e recintata l'area di stoccaggio per i materiali di cantiere, e per eventuali sostanze che possano inferire rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere.
Termine avv10 Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Corso Operam -Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo -Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione; è fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cm utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Corso Operam</i>



Condizione Ambientale	n. 20
Fase	Prima della messa in esercizio di impianto
Ambito di applicazione	Compatibilità dell'opera
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà trasmettere, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, documentazione atta a verificare la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR).</p> <p>Dovrà essere trasmesso:</p> <ol style="list-style-type: none">1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito) rappresentante sia gli impianti che misure di mitigazione/compensazione/agronomiche.2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm)3. vettoriale dell'area oggetto di studio4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR).6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR)7. Report di Elaborazione Dati <p>Tutti gli elaborati dovranno essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPSG: 6708).</p>
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio di impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Piano Agronomico
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà trasmettere una relazione agronomica asseverata, con cadenza annuale (annata agraria), riportante:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Attuazione degli eventuali accordi di collaborazione con aziende agricole che operano nell'impianto agrivoltaico.2. Piano culturale per le coltivazioni erbacee (in adempimento dell'art. 4 del presente decreto e redatta tenendo conto di quanto disposto dal D.A. n. 92/Gab del 12/11/2024 dell'Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana e dal D.D.G. N°273 del



Condizione Ambientale	n. 21
	<p>20/01/2025 del Dipartimento dell'agricoltura della Regione Siciliana;) con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (grafica oppure fotografica con geotag) con rese attese e/o ottenute o produzione agricola ottenuta (t/ha).</p> <p>3. Indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento culturale utilizzando la "scheda attività culturali e monitoraggio per agrivoltaico" o anche attraverso la compilazione di un Quaderno di campagna. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni culturali all'interno del campo agrivoltaico, dovranno essere consegnati i documenti probanti l'acquisto.</p> <p>4. Produzione agricola totale ottenuta e/o bilancio annuale (corredati da fatture acquisto/vendite).</p> <p>5. Piano di concimazione redatto secondo quanto riportato nel Disciplinare Regionale di Produzione Integrata 2022 e smii (o in caso di coltivazioni in biologico secondo il disciplinare di riferimento) corredato da analisi del suolo biennale secondo le Linee Guida per il campionamento dei suoli 2008 e smii.</p> <p>Dovranno essere trasmessi, anche, il Fascicolo aziendale aggiornato e la documentazione attestante l'iscrizione a albi/registri previsti dalle norme di settore (codice ASL; ecc.). Dovrà essere trasmesso report fotografico con cadenza annuale dello stato vegetativo degli interventi di mitigazione e/o compensazione a verde (fascia perimetrale, mitigazione aree di impluvio, aree di compensazione, etc).</p>
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	<i>Corso operam -Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.n..

Commissione Tecnica Specialistica -Codice procedura n. 1606 -Proponente: ALTA CAPITAL 11 SRL - "progetto per la realizzazione e l'esecuzione un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco".



Condizione Ambientale	n. 22
Tennine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	<i>Ante Operam -Corso operam -Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere -in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale -atmosfera, suolo
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessano, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p>
Tennine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 24
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico

Commissione Tecnica Specialistica -Codice procedura n. 1606 -Proponente: ALTA CAPITAL 11 SRL - "progetto per la realizzazione e l'esecuzione un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco".



	<p>e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 25
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera



Condizione Ambientale	n. 25
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 26
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Si dovrà collocare, lungo la recinzione e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, appositi pali in cima ai quali collocare delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. In alternativa, se il sistema di videosorveglianza previsto in progetto sarà montato su pali, le telecamere potranno essere posizionate in cima agli sessi. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 27
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni-vegetazione-fauna
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione e in particolare: -gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area in disponibilità del proponente, il quale dovrà valutare l'ipotesi di destinare per il 50% della superficie alla coltivazione dei grani antichi coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area;

Commissione Tecnica Specialistica -Codice procedura n. 1606 -Proponente: ALTA CAPITAL 11 SRL - "progetto per la realizzazione e l'esecuzione un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco".



	<p>-gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo piano di manutenzione.</p> <p>-per le aree del P.F., dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nella recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 28
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti relativi ai requisiti economici
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, m alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto e delle opere di mitigazione ambientale previste.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 29
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	II Proponente, dovrà integrare il progetto con la realizzazione del laghetto artificiale per interventi antincendio immediati in situ e comunque per

Commissione Tecnica Specialistica -Codice procedura n. 1606 -Proponente: ALTA CAPITAL 11 SRL - "progetto per la realizzazione e l'esecuzione un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco".



	n. 29
	<p>contribuire al contrasto di emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione m ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.</p> <p>Il Proponente dovrà integrare la progettazione del campo fotovoltaico con la previsione di adeguati strumenti per la captazione, il convogliamento e la raccolta delle acque piovane dalla superficie, in tutto o in parte, de pannelli per scopi di irrigazione, pulizia pannelli, antincendio, etc.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 30
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni-vegetazione-fauna
Oggetto della prescrizione	<p>Le opere di compensazione previste dovranno essere ampliate, attraverso opere di rimboscimento su una superficie pari a 1 ettaro per ogni 10 MW di potenza progettuale,, garantendo il mantenimento della vocazione agricola del territorio. A tal proposito, dovrà essere trasmessa un'apposita relazione agronomica e relativi layout progettuali e dovrà essere prodotto il Parere dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura.</p> <p>Gli interventi di rimboscimento dovranno rispettare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Compatibilità con le norme dettate dal Piano Forestale Regionale vigente e dai relativi allegati specifici.• nei siti natura 2000 l'imboschimento deve essere conforme al Piano di Gestione del sito;• le specie da impiantare devono essere scelte tra quelle che il Piano Forestale Regionale vigente indica per "area forestale omogenea di riferimento", secondo le cartografie allegate al Piano Forestale regionale;• le specie utilizzate devono essere autoctone, tipiche dell'ecosistema interessato e provenienti da popolamenti ubicati all'interno del territorio regionale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 386/2003 e del D.D.G. n. 711 del 19/10/2011, con relativa certificazione prodotta da vivai pubblici o privati in possesso di licenza;• nelle zone in cui la forestazione è difficile, a causa di condizioni pedoclimatiche particolarmente sfavorevoli, è ammesso l'impianto di specie arbustive della macchia mediterranea, maggiormente resistenti;• il proponente avrà l'obbligo di curare e proteggere il nuovo impianto, adottando opportuni interventi di contenimento della vegetazione erbacea infestante da effettuare prima della stagione estiva.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	